

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 10 OM 67/2025
Art. 17 c.1 D.LGS. 62/2017)

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0005745 del 16/05/2025
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024 - 2025

CLASSE QUINTA, SEZIONE LA ESABAC

Liceo

INDIRIZZO LINGUISTICO

La Coordinatrice di Classe: Prof. France Frau

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Sommario

I. Composizione del Consiglio di Classe della 5LA	4
II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	5
1. I progetti didattici	5
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto	6
3. Curricolo di Educazione Civica - Cittadinanza e Costituzione	7
4. I progetti educativi per le classi quinte	9
4. a Il Progetto Tutor	9
4. b Il Progetto orientamento post-diploma	10
4. c Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	10
4. e Educazione alla salute	10
4. f Attività di Istituto, assemblee, CIC	11
5. La didattica orientativa	11
6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	12
6. a Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	12
6. b Definizione dei termini "Conoscenze", "Abilità" e "Competenze"	13
6. c Criteri di valutazione e attribuzione del credito	14
6. e Criteri di definizione del voto in condotta	15
III. Presentazione del Liceo Linguistico	15

1. Quadro orario	15
2. Caratteristiche del percorso, profilo dello studente e risultati di apprendimento	16
3. Il Percorso EsaBac	18
4. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	18
5. Erasmus	19
6. Attività di sviluppo di competenze sociali e civiche	19
7. Progettazione PCTO di Indirizzo e competenze trasversali professionalizzanti	22
7. a Competenze in uscita, disciplinari e di performance	22
7. b Scelte valutative	23
7. c Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	23
IV. Relazione della classe	23
1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del quinquennio	23
1. a Evoluzione della classe nel quinquennio	24
1. b Debiti formativi	25
2. Presentazione della classe	25
2. a Profilo educativo e didattico	25
3. Metodologie didattiche	26
3. a I programmi e le metodologie didattiche utilizzate dal CdC nel triennio	26
3. b Metodi	27
3. c Tipologia di prove utilizzate dal CdC nel triennio	27
3. d Competenze trasversali sviluppate nel triennio	28
V. Attività curriculari e extracurriculari effettuate	31
1. Cittadinanza e Costituzione	32
2. Comunicazione in lingue straniere	32
2. a Settimane di studio all'estero organizzate dalla Scuola	32
2. e Certificazioni linguistiche internazionali	33
3. Altre attività didattiche extracurriculari	33
4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento della classe	33
5. Moduli di orientamento formativo	34
VI. Relazioni e Programmi	37
1. Italiano	37
2. Storia EsaBac	45
3. Filosofia	47
4. Matematica	49
5. Fisica	52
6. Scienze Naturali	55
7. Storia dell'Arte	59
8. Prima lingua straniera: Inglese	62
9. Seconda lingua straniera: Francese	66
10. Terza lingua straniera: Tedesco	72
11. Scienze Motorie	75
12. Religione	78
VII. Allegati	
Allegato 1: Simulazione prima prova	

- Allegato 2: Griglia di valutazione prima prova
- Allegato 3: Simulazione seconda prova
- Allegato 4: Griglia di valutazione seconda prova
- Allegato 5: Griglia di valutazione della prova orale
- Allegato 6: Simulazione terza prova di letteratura EsaBac
- Allegato 7: Griglia di valutazione terza prova commentaire EsaBac
- Allegato 8: Griglia di valutazione terza prova Essai Bref EsaBac
- Allegato 9: Griglia di valutazione prova orale letteratura EsaBac
- Allegato 10: Simulazione terza prova di storia EsaBac
- Allegato 11: Griglia di valutazione terza prova di storia EsaBac

I. Composizione Consiglio di Classe

BONFANTI FRANCESCO	ITALIANO
COSSI MASSIMILIANO	STORIA
COSSI MASSIMILIANO	FILOSOFIA
LAURORA GIORGIO	MATEMATICA
LAURORA GIORGIO	FISICA
PELLIZZI ROSSELLA	SCIENZE NATURALI
MOLTENI CLAUDIA	STORIA DELL'ARTE
GALBUSSERA ANNA	1° LINGUA INGLESE
VIZZA ANGELA/DEES GEORGE ISAAC	CONVERSAZIONE INGLESE
FRAU FRANCE	2° LINGUA FRANCESE
BRIANT MARIE FRANCE RAYMONDE	CONVERSAZIONE FRANCESE
BIFFI BENEDETTA	3° LINGUA TEDESCO
WAIBLINGER NIINA MIRIAM	CONVERSAZIONE TEDESCO
PUCCIARELLI ENRICA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
FRIGERIO FEDERICO	RELIGIONE

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- D) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDfJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2).

Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa.

In particolare, attraverso l'accreditamento al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.

- D) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.

- D) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio volte al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella ridetta ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2020-2021 classi prime: Per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata "Le regole", al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

a.s. 2021-22 classi seconde: Per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

a.s. 2022-2023 classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Ed. Salute)
- Incontro sulla 'Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino.

a.s. 2023-2024 classi quarte; La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all'immigrazione con l'associazione la Grande Casa;
- Incontro con esperto per educazione stradale;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

a.s. 2024-2025 classi quinte: In quest'anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze ed obbiettivi di apprendimento, come declinati nell'aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della dott. Ciabrone.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE	TEMATICHE A.S. 2024/25
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	TUTELA DEI DIRITTI
TERZA	IL LAVORO
QUARTA	L'AMBIENTE
QUINTA	LE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**.

Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); "Giornata informativa su Università e Professioni" organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)	
10. Adattabilità (GREENCOMP)	
11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.

8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

“conoscenze”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“abilità”: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“competenze”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne specificano il diverso grado di padronanza.

II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi))

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 ma media a decimale < 5 Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≤ 8
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze e con voto di condotta ≥ 9	Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con una insufficienza*. Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con voto di condotta ≤ 8
Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta ≥ 9 , ma con media a decimale < 5 . Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta ≥ 9 Studenti promossi ad agosto con voto di condotta ≤ 8 .

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

II.5.d. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo Linguistico

III. 1 Quadro orario del liceo linguistico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4

Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
Numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

III. 2 Caratteristiche del percorso, profilo dello studente e risultati di apprendimento

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Biennio

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1^a lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2a e/o 3a lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1a lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la 2a e 3a lingua straniera.

Triennio

Al triennio, le ore passano a 3 per la 1a lingua straniera, e aumentano a 4 per la 2a e 3a lingua. Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del **PROGETTO EsaBac** (vedi oltre) e l'attivazione dell'insegnamento **CLIL**, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

Profilo dello studente

Lo studente del liceo linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario.

Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi.

Lo studente del Liceo Linguistico è in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e, grazie alla sua competenza nelle lingue, è in grado di mediare fra i diversi sistemi linguistici (art. 6 comma 1): *“sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”*.

Risultati di apprendimento

Il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2 per Spagnolo, B2 / C1 per Inglese, B2 / C1 per Francese, B1 per tedesco e russo, come testimoniano i risultati delle certificazioni esterne.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Per quanto attiene l’area scientifica, essi possono essere sintetizzati come segue:

- uso appropriato del linguaggio specifico attraverso il simbolismo matematico;
- utilizzo dei mezzi di calcolo;
- organizzazione logica delle procedure; risoluzione e rappresentazione dei problemi e degli esercizi proposti attraverso grafici;
- consapevolezza del valore delle scienze studiate come componente culturale per la lettura e l’interpretazione della realtà;
- acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l’appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle loro teorie;
- corretta conoscenza del metodo scientifico e adeguata sua applicazione nei vari saperi scientifici.

III. 3 Il percorso EsaBac

Presso il nostro Liceo Linguistico, il percorso EsaBac è attivo dall'anno scolastico 2013/2014. Esso prevede l'insegnamento della Storia in lingua francese, e rilascia **un doppio titolo** - denominato EsaBac (Esame di Stato + Baccalauréat) poiché al termine dell'Esame di Stato si ottengono, se sufficienti, due diplomi:

- **il diploma italiano di Esame di Stato**
- **il Baccalauréat francese** (D.M. n°.91 del 22 novembre 2010).

Il curriculum EsaBac prevede:

1. Lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese, garantite dalla presenza di quattro ore settimanali nel triennio
2. A partire dal terzo anno: lo studio di storia in lingua francese per due ore settimanali
3. All'Esame di Stato, la somministrazione di una prova scritta aggiuntiva (**Terza Prova**) concordata con le autorità francesi.

Le finalità del progetto:

Cittadinanza

Il percorso Esabac vuole offrire agli alunni le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo, preparandoli a esercitare le loro responsabilità di cittadini. Il programma di storia Esabac si spinge infatti, in Quinta Liceo, fino agli anni Novanta del Novecento: l'ultimo anno di corso è interamente dedicato alla seconda metà del Novecento, ovvero a una storia europea e mondiale che sviluppa una dimensione civica del sapere storico.

Competenze

Quanto alla metodologia, il progetto Esabac potenzia lo studio dei documenti (scritti, iconografici, carte geopolitiche, dati statistici) e della creazione libera di un tema storico, esercitando quindi le competenze analitiche e critiche degli alunni, in senso trasversale alle diverse discipline.

Cooperazione

In particolare, la cooperazione tra i docenti di Storia e Lingua e Letteratura francese favorisce una vera integrazione tra lingua e conoscenze storiche, con feconde ricadute didattiche in entrambi gli ambiti di studio.

Il percorso di approccio alla Terza Prova d'Esame:

Gli alunni sono preparati, già dalla classe Terza, ad affrontare entrambe le prove scritte - analyse de documents e composition per storia; commentaire dirigé e Essai bref per letteratura - nel rispetto della gradualità degli apprendimenti e della complessità delle prove.

III.4 Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- Scambi culturali di breve e lungo periodo presso i paesi di cui si studia la lingua e quindi Francia, Spagna, Germania e paesi russofoni; questi e altri scambi possono rientrare nel programma Erasmus +
- Alfabetizzazione in lingua francese e tedesca e preparazione agli Esami di Certificazione di lingua tedesca per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- Corsi extracurricolari o curricolari in preparazione agli Esami di Certificazione di lingua straniera inglese, francese e tedesca
- Partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingue, indetto dall'Università di Urbino
- Settimane studio in Francia, Irlanda, Austria per il tedesco.
- Traduzioni di testi di argomenti specifici dal francese all'italiano.

III.5 Erasmus

Il nostro Istituto è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, Comenius prima ed Erasmus poi. Negli scorsi anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di cinque paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra Scuola.

Da quattro anni l'IISS Greppi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i progetti KA1, che rendono possibile sia la mobilità degli studenti (mobilità di gruppo, ma anche mobilità singole di lungo periodo), che la mobilità dei docenti (affiancamento didattico e corsi di aggiornamento all'estero).

In questi quattro anni di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico ed anche di altri indirizzi di specializzazione.

Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Europa e nuovi istituti, quest'anno sono state realizzate cinque mobilità di gruppo, della durata media di otto giorni a Cipro, Lettonia, Estonia, Spagna e Norvegia. Inoltre, sono state realizzate mobilità individuali in Germania ed in Croazia di due/ tre settimane.

III.6 Attività di sviluppo di competenze sociali e civiche

Durante questo anno scolastico, gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Incontro con Egidia Beretta, mamma di Vittorio Arrigoni, attivista italiano rapito e ucciso a Gaza dai terroristi (due ore durante la settimana del successo formativo)
- Incontro con l'avvocato Rosano e la dottoressa Ciambrone (2 ore) e laboratorio sulla genitorialità positiva (2 ore) in data 06/03/25 e 07/04/25
- Ottantesimo anniversario della Resistenza (2 ore) in data 10 - 15 aprile 2025
- Conferenza sulla questione Israele Palestina (2 ore)
- Avis (1 ora) nel trimestre
- Aido (2 ore) nel pentamestre
- Manpower (2 ore) durante la settimana del successo formativo
- Incontro con un colonnello Guardia di finanza, durante la settimana del successo formativo
- Assemblea di Istituto per elezione rappresentanti di Istituto in data 29/04/2025

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10

L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6

L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

III.7 Progettazione PCTO di Indirizzo e competenze trasversali professionalizzanti

Si richiamano gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste.

I percorsi hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, grazie alla collaborazione dei docenti del CdC., si è cercato di sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni del loro profilo di uscita.

Le “competenze chiave per l'apprendimento permanente” individuate dalla progettazione PCTO di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per quanto riguarda le attività di PCTO intese come approfondimento metodologico e didattico da svolgersi durante l'anno scolastico, dopo il corso obbligatorio sulla sicurezza svolto in classe terza, l'indirizzo linguistico ha offerto ai suoi studenti:

- Percorsi di alfabetizzazione in lingua francese, tedesca e russa nelle scuole primarie delle province di Lecco e Monza Brianza
- Esperienze di volontariato a sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà delle scuole del primo ciclo (Progetto Arco)
- Esperienze di traduzione per enti o associazioni
- Durante i mesi estivi, stage in Italia o all'estero a partire dal secondo biennio
- Esperienze in strutture sportive e per la diffusione del turismo, in ambienti a contatto con il pubblico, in cooperative sociali o associazioni culturali, scuole di lingua straniera, ente parchi
- Attività in ambito aziendale, giornalistico e pubblicitario, in uffici e studi legali

7a- Competenze in uscita, disciplinari e di performance

Le varie iniziative offerte agli studenti del linguistico hanno permesso ad una buona parte di loro di migliorare anche le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Infatti, in questi ultimi anni,

gli studenti del linguistico si orientano anche verso facoltà scientifiche soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche. Fra le facoltà umanistiche prevalgono mediazione e beni culturali o scuola per interpreti. Pressoché invariato il numero di persone che si orienta verso studi di pedagogia e psicologia, storia e filosofia.

Inoltre, sono migliorate le competenze trasversali quali la gestione del tempo, la puntualità e scrupolosità nel portare a termine i lavori così come il modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

7b- Scelte valutative

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze PCTO in parte nel voto di condotta (parte della scheda di feedback riguardava puntualità capacità di lavoro in teams, correttezza nei rapporti), in parte nella disciplina che più è stata interessata.

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come PCTO, in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche del discente.

7c- Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Ai fini dell'Esame di Stato le esperienze PCTO sono state utili soprattutto per le discipline dell'area di specializzazione, quindi per le lingue straniere, che sono risultate potenziate dopo l'esperienza.

Le esperienze hanno comportato, in genere, la scoperta di nuovi sbocchi professionali e anche una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

IV. Relazione della classe

IV.1 Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del quinquennio

Disciplina	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Italiano	Poli Ida	Valeriano Beniamino	Bonfanti Francesco	Bonfanti Francesco	Bonfanti Francesco
Latino (biennio)	Poli Ida	Valeriano Beniamino			
Storia/Geografia (biennio)	Zumbo Lorenzo	Gaffuri Marta/Andrea Colombo			
Storia			Cossi Massimiliano	Cossi Massimiliano	Cossi Massimiliano
Filosofia			Cossi Massimiliano	Pellerito Noemi	Cossi Massimiliano
Matematica	Spirio Carmela	Pirovano Roberta	Laurora Giorgio	Laurora Giorgio	Laurora Giorgio

Fisica			Laurora Giorgio	Laurora Giorgio	Laurora Giorgio
Scienze della Terra, Biologia, Chimica	Pellizzi Rossella	Pellizzi Rossella	Pellizzi Rossella	Pellizzi Rossella	Pellizzi Rossella
Storia dell'Arte			Molteni Claudia	Molteni Claudia	Molteni Claudia
Lingua straniera: Inglese	Nigliazzo Rosario	Nigliazzo Rosario	Nigliazzo Rosario	Nigliazzo Rosario	Galbussera Anna
Conversazione Inglese	Leliunas Ruta Maria	Luczack Laura Joanna	Luczack Laura Joanna	Hamilton Susan Elizabeth	Vizza Angela/ Dees George Isaac
II lingua straniera: Francese	Frau France	Frau France	Frau France	Frau France	Frau France
Conversazione Francese	Santangelo Franca	Briant Marie France Raymonde	Briant Marie France Raymonde	Briant Marie France Raymonde	Briant Marie France Raymonde
III lingua straniera: Tedesco	Mandelli Anna Daniela	Klingwarth Teresa Eva Maria	Biffi Benedetta	Biffi Benedetta	Biffi Benedetta
Conversazione Tedesco	Fliege Eva Katharina	Adamesteanu Anke	Waiblinger Niina Miriam	Waiblinger Niina Miriam	Waiblinger Niina Miriam
Scienze Motorie e Sportive	Giani Isabel	Giani Isabel	Pucciarelli Enrica	Pucciarelli Enrica	Pucciarelli Enrica
Religione	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Frigerio Federico

IV.1.a Evoluzione della classe nel quinquennio

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti all'inizio dell'anno	23	22	22	21	21
Promossi a giugno	---	---	20	21	
Giudizio sospeso	---	4	1	---	
Non promossi a giugno	2	0	0	---	
Trasferiti ad altro Istituto	---	---	---	---	
Promossi ad agosto	---	22	21	---	
Non promossi ad agosto	---	---	1	---	
Ritirati	---	---	---	---	
Trasferiti da altro istituto	---	1	---	---	

IV.1.b Debiti formativi

Classe Prima		Classe Seconda		Classe Terza		Classe Quarta	
Tedesco	1	Tedesco	1	Tedesco	1		
Matematica	2	Matematica	2				
		Storia	2				

IV.2 Presentazione della classe

IV. 2. a Profilo educativo e didattico

La classe 5LA è formata da 21 alunni, 19 femmine e 2 maschi, tutti provenienti dalla classe 4LA del precedente anno scolastico. Ulteriori informazioni personali riguardanti gli studenti sono state omesse a seguito della nota del garante per la protezione dei dati personali del 21.03.2017 prot. 10719.

Fin dall'inizio del terzo anno scolastico gli alunni hanno manifestato in classe un atteggiamento serio, educato e corretto, rispettando le regole di comportamento e le consegne. Anche sul piano didattico la maggioranza della classe ha dimostrato sin da subito di possedere un livello di conoscenze, competenze e abilità soddisfacente, ha profuso un impegno regolare nello studio, ha mostrato interesse ma non ha, tranne in questo ultimo anno, partecipato abbastanza attivamente alle lezioni. Tranne in pochissimi casi, ciò non ha impedito agli studenti di raggiungere pienamente gli obiettivi nella maggior parte delle materie.

Si sottolinea che il corso LA è un corso EsaBac che, oltre a richiedere una metodologia specifica nell'insegnamento della letteratura francese e della storia in lingua francese, prevede l'acquisizione del doppio diploma e quindi richiede un impegno diverso rispetto a un corso linguistico tradizionale. Nel corso del quarto anno, la classe, pur mantenendo sostanzialmente lo stesso livello di attenzione, interesse e impegno dell'anno scolastico precedente, ha continuato a manifestare una certa fatica a dialogare sia con i docenti sia all'interno del gruppo classe. Questo spesso non ha consentito ai docenti di attuare una lezione interattiva, perché gli studenti a volte hanno offerto un contributo personale limitato alla rielaborazione dei contenuti. Tutti gli obiettivi didattici fissati sono stati comunque pienamente raggiunti da tutti gli alunni.

Durante il quinto anno, grazie anche alle attività extrascolastiche che hanno permesso ad alunni e docenti di costruire un rapporto più stretto, la classe ha dimostrato maggiore interesse e ha partecipato in modo più attivo e propositivo alle attività didattiche.

L'impegno è stato generalmente costante e il comportamento corretto. Il rapporto con gli insegnanti è sempre stato positivo, basato sulla correttezza, sul rispetto reciproco e, quando possibile, sulla negoziazione di aspetti metodologici, attività e contenuti. I rapporti fra gli alunni all'interno della classe sono sempre stati corretti.

Durante l'anno scolastico in corso, la classe ha inoltre partecipato a numerose attività extrascolastiche anche in orario curricolare. Queste esperienze hanno, da una parte, arricchito il bagaglio culturale degli alunni fungendo spesso da stimoli nel loro processo di apprendimento e nello sviluppo delle loro abilità e competenze; dall'altra hanno costretto diversi insegnanti ad

operare dei tagli sui contenuti dei programmi. Va precisato che tali tagli (ove presenti) non hanno determinato l'abbassamento degli obiettivi ma, al contrario, hanno consentito una scelta oculata dei contenuti che permettesse il raggiungimento degli stessi risultati pur con meno tempo a disposizione.

Si può quindi concludere che il clima di classe prevalentemente positivo, il buon livello delle conoscenze e competenze di base degli alunni, potenziati da una vasta gamma di esperienze aggiuntive, ha permesso ai docenti di svolgere i programmi del quinto anno in modo articolato e approfondito, mantenendo sempre alto il livello di competenze e abilità messe in gioco nel processo di insegnamento - apprendimento. È stata posta una particolare attenzione alla qualità del dialogo educativo, questo ha permesso agli alunni, soprattutto ai più attivi e volenterosi, di acquisire una preparazione completa e approfondita.

Per quanto riguarda le lingue straniere, tutti gli alunni possiedono delle competenze linguistiche di livello adeguato all'indirizzo scelto e sono in grado di affrontare situazioni comunicative, sia scritte che orali, complesse. Permane tuttavia un piccolo gruppo di alunni che presenta qualche difficoltà espressiva, soprattutto nelle prove scritte, comunque colmata grazie ad un costante impegno.

Pertanto, il quadro generale risulta positivo per la maggior parte degli alunni, alcuni dei quali, grazie ad un impegno costante, hanno raggiunto risultati eccellenti. La classe ha costantemente mantenuto un profitto positivo e comunque adeguato alle richieste.

IV. 3. Metodologie didattiche

IV. 3. a I programmi e le metodologie utilizzate dal CdC nel triennio

Come è stato segnalato precedentemente, nonostante le numerose attività trasversali che hanno visto la classe impegnata in orario curricolare abbiano di fatto ridotto il numero delle ore a disposizione per lo svolgimento dei programmi in alcune discipline, è stato generalmente possibile raggiungere nella maggior parte dei casi gli obiettivi didattici prefissati. Vale anche la pena di sottolineare come l'opportunità di dedicare spazio a vari aspetti inerenti alle lingue straniere (preparazione alle certificazioni internazionali, potenziamento delle abilità orali con l'insegnante di conversazione, studio della letteratura, preparazione allo svolgimento delle prove d'esame scritte e approfondimenti in altri ambiti culturali), all'interno di un esiguo monte ore, abbia determinato la necessità di contenere, in termini di quantità di conoscenze, i programmi delle lingue straniere, mentre maggiori sforzi sono stati devoluti allo sviluppo delle competenze.

Tutti i docenti hanno impostato un programma animato da una molteplicità di modalità didattiche: lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, lavori a gruppi, uso di audiovisivi, attività laboratoriali, ecc.

IV. 3. b Metodi

	Italiano	Lingua inglese	Lingua francese	Lingua tedesca	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Lezione Frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione Interattiva	X	X	X	X	X					X	X	X
Esercitazione	X	X	X	X			X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X								X	X	X
Discussione per problemi		X	X	X		X						
Conversazione	X	X	X	X	X				X			
Laboratorio	X											
Uso audiovisivi	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	
Lezioni condotte da studenti	X										X	X

IV. 3 c Tipologia di prove utilizzate dal CdC nel triennio

	Italiano	Lingua inglese	Lingua francese	Lingua tedesca	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Tema storico o generale	X		X	X								
Saggio			X									
Analisi letteraria o filosofica e/o iconografica	X	X	X	X								
Comprensione e interpretazione	X	X	X	X						X		X
Produzione	X	X	X							X		
Quesiti a risposta aperta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Quesiti a risposta chiusa		X		X		X	X	X	X	X		X
Prova orale	X	X	X	X		X	X	X	X			

Prova pratica											X	
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

Durante il corso dell'anno sono state svolte le tre simulazioni ufficiali delle prove scritte dell'Esame di Stato: prima, seconda e terza prova. Tutte le simulazioni e le relative griglie di valutazione utilizzate sono allegate al presente documento.

IV. 3. d Competenze trasversali sviluppate nel triennio

		Italiano	Lingua inglese	Lingua francese	Lingua tedesca	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Competenza personale e sociale; capacità di imparare ad imparare	Riflettere su se stessi e individuare proprie attitudini	X	X	X	X		X			X	X	X	X
	Gestire efficacemente il tempo e le informazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Lavorare sia in modalità collaborativa, sia in maniera autonoma	X	X	X	X						X	X	
	Lavorare con gli altri in maniera costruttiva	X	X	X	X					X	X	X	X
	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione di problemi	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
	Creare fiducia e provare empatia	X											
	Esprimere e comprendere punti di vista diversi	X	X	X	X	X	X			X		X	X
	Negoziare	X	X										

	Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
	Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera		X	X						X			
	Gestire l'incertezza, la complessità e lo stress		X	X	X			X	X				
	Mantenersi resilienti												
	Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo											X	
Competenze in materia di cittadinanza	Impegnarsi con gli altri per un interesse comune o pubblico	X	X	X	X						X	X	
	Sviluppare pensiero critico e abilità integrate nella risoluzione di problemi	X	X	X	X		X				X	X	
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione	X	X	X	X		X	X	X		X	X	
	Pensiero strategico e risoluzione di problemi		X		X		X	X	X			X	
	Trasformare le idee in azioni			X	X			X	X			X	
	Riflessione critica e costruttiva	X	X	X	X	X				X			X
	Assumere l'iniziativa			X	X			X	X			X	
	Lavorare sia in modalità collaborativa, sia in maniera autonoma	X	X	X	X					X	X	X	X
	Mantenere il ritmo nell'attività											X	

	Comunicare e negoziare efficacemente con gli altri	X	X	X	X		X					X	
	Gestire incertezza, ambiguità e rischio			X	X							X	
	Possedere spirito di iniziativa e consapevolezza			X	X							X	
	Essere proattivi e lungimiranti												
	Coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi		X	X	X		X	X	X			X	
	Motivare gli altri e valorizzare le loro idee, provare empatia		X	X	X		X			X	X	X	
	Accettare la responsabilità	X	X	X	X					X	X	X	X
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Esprimere esperienze ed emozioni con empatia	X	X	X							X	X	
	Raggiungere valorizzazione personale, sociale o culturale mediante arte e altre forme culturali	X	X	X	X						X		X
	Impegnarsi in processi creativi, sia individualmente che collettivamente	X	X	X	X						X	X	
	Sviluppare curiosità nei confronti del mondo, immaginare nuove possibilità		X		X		X		X		X		X

V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate

V.1 Cittadinanza e Costituzione

Oltre alle 18 ore curriculari svolte a livello trasversale con la partecipazione di tutte le discipline sulle tematiche scelte per le classi quinte (**Le istituzioni nazionali e internazionali e l'Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica**) sono anche state svolte le seguenti attività in ore extracurriculari:

CLASSI QUINTE

MACRO-TEMATICHE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Le istituzioni nazionali e internazionali	- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

ATTIVITÀ					
TRIMESTRE			PENTAMESTRE		
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA
Inglese	Istituzioni nazionali e internazionali. I conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità	2			
			Francese/ Tedesco	Istituzioni nazionali e internazionali. I conflitti internazionali. Il rispetto dei diritti umani. I principi fondanti dell'Unione Europea	4 + 4

Italiano	L'Occidente: valori e istituzioni	3			
Storia e Filosofia	Sviluppo di almeno uno dei seguenti argomenti 1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo; 2) le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	3	Storia e Filosofia	Sviluppo di almeno uno dei seguenti argomenti 1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo; 2) le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	2
			Scienze Motorie	Istituzioni sportive internazionali (C.I.O.) olimpiadi e Paralimpiadi	2
TOT.		8			12

V. 2 Comunicazione in lingue straniere

V 2. a Settimane di studio all'estero organizzate dalla scuola

La classe 5LA nel percorso EsaBac

La classe ha, nel corso del triennio, partecipato alle iniziative caratteristiche del percorso.

Tutti gli obiettivi peculiari dell'indirizzo EsaBac sono stati raggiunti.

Nel corso del Triennio, le attività a cui la classe o alcuni alunni hanno aderito sono state:

- Settimana studio a Dublino (Irlanda) dall'11 al 18 settembre 2022 a cui hanno partecipato 20 studenti.
- Settimana studio a Parigi (Francia) dal 4 al 10 settembre 2023 a cui hanno partecipato 19 studenti.
- Settimana studio a Vienna (Austria) dall'8 al 14 settembre 2024 a cui hanno partecipato 20 studenti.
- 15 studenti hanno partecipato allo scambio linguistico con il CIV di Valbonne (Francia) dal 9 al 15 maggio 2023
- 2 studentesse hanno partecipato allo scambio linguistico con il Lycée Loquidy di Nantes (Francia) dall'11 al 18 marzo 2024.
- 7 studentesse hanno partecipato allo scambio linguistico con il Martins Gymnasium di Linz am Rhein (Germania) dall'13 al 20 marzo 2024.

Tali attività sono strettamente legate alla metodologia EsaBac e considerate valide a tutti gli effetti per il PCTO.

La competenza linguistica maturata nel corso degli anni ha permesso a due studenti di conseguire con successo il Dalf C1 della certificazione linguistica internazionale francese.

V. 2. e Certificazioni linguistiche internazionali

Certificazione Conseguita	Numero studenti che l'hanno già conseguita	Numero studenti in attesa esito esame
Inglese – B2	1	---
Francese – C1	3	---
Tedesco – B1	---	2

V.3 Altre attività didattiche extracurricolari

- Treno per la memoria a metà del quinto anno, 27 e 28 febbraio a cui hanno partecipato 2 studentesse
- Viaggio d'istruzione a Siracusa e partecipazione agli spettacoli teatrali "Elettra" e "Edipo a Colono" presso il teatro greco di Siracusa, alla fine del quinto anno (dal 27 al 30 maggio 2025) a cui parteciperà tutta la classe (22 studenti).

V.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento della classe

Gli studenti della classe 5LA hanno sviluppato un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) in linea con le esigenze del corso di studi. Le attività alle quali gli alunni hanno partecipato sono stage presso enti/associazioni territoriali, attività di educazione digitale e proposte che hanno portato i ragazzi a svolgere dei periodi, più o meno lunghi, in paesi anglofoni, francofoni e germanofoni. Tutti gli studenti sono riusciti pertanto a conseguire un monte ore di attività PCTO superiore alla soglia delle 90 ore.

Tra le attività PCTO comuni alla maggior parte degli studenti della classe si segnalano in particolare i progetti indicati nel sottostante prospetto.

Anno scolastico	Attività svolte nel corso del triennio
2022-2023	• Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro • Progetto "IL FRANCESE nella scuola primaria" - corso propedeutico + attività esterne presso Istituti Comprensivi • Settimana studio a Dublino • Scambio con Valbonne
2023-2024	• Settimana studio a Parigi • Visionari del lavoro

2024-2025	Settimana di studio a Vienna
-----------	--

Oltre alle attività PCTO sopra riportate parecchi alunni della classe hanno effettuato stage e/o altre attività che non sono state menzionate in questo documento, poiché hanno riguardato gli alunni singolarmente e sono documentate nei rispettivi fascicoli personali.

Tutte le attività e tutte le ore svolte sono state regolarmente caricate nel “curriculum dello studente”.

V.5 Moduli di orientamento formativo

Negli anni scolastici 2023-24 e 2024-25 si sono svolti i seguenti moduli di orientamento formativo (MOF)

2023-2024

TUTOR ORIENTATORE E TUTOR PCTO PROF. COSSI

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE HA GESTITE
Plastica e sostenibilità (scienze naturali)	2 h	Insegnanti curricolari/esperti
Concorso 2Visionario del lavoro” (tedesco)	12h	Insegnanti curricolari/esperti
Guida sicura	4 h	Operatori del terzo settore
Conferenza sull’architettura del paesaggio e sul ruolo del progettista per la sua salvaguardia (arte)	2 h	Insegnanti curricolari/esperti
Incontro ADMO	2 h	Operatori del terzo settore
Incontro AVO	2 h	Operatori del terzo settore
Lezioni in preparazione all’esame di certificazione (tedesco)	4h	Insegnanti curricolari
Il cambiamento climatico o altra tematica dall’Agenda 2030 (inglese e francese)	6h	Insegnanti curricolari
Il pensiero politico moderno (filosofia/storia)	2h	Insegnanti curricolari
Il pensiero scientifico (filosofia)	1h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	1 h	Insegnanti Istituto
I mestieri dello sport (scienze motorie)	3 h	Insegnanti curricolari
Progetto Galileo (IRC)	2h	Insegnanti Istituto
	Tot. 43	

- TUTOR ORIENTATORE PROF. COSSI;
- TUTOR PCTO PROF.SSA PELLIZZI.

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciambrone	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Il processo di acquisizione di una coscienza civica e democratica (storia)	3 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	1 h	Insegnanti Istituto
Diritti individuali ed istituzioni (tedesco)	4 h	Insegnanti curricolari
Preparazione all'esame di certificazione DALF C1 (francese)	4 h	Insegnanti curricolari
Preparazione esame di certificazione livello B1/B2 (tedesco)	5 h	Insegnanti curricolari
La tutela dei diritti umani nella diversità (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
Le Istituzioni francesi ed europee (francese)	4 h	Insegnanti curricolari
Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030 (matematica e fisica)	2 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza del sé (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 44 h	

Gli studenti hanno svolto tre simulazioni scritte.

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta

02 aprile 2025	6 ore	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Analisi e produzione di un testo argomentativo Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Italiano
----------------	-------	--	----------

Seconda Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia Coinvolta
08 aprile 2025	6 ore	Comprensione Interpretazione Produzione scritta	Inglese

Terza Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia Coinvolta
6 maggio 2025	4 ore ore	Commentaire dirigé Oppure Essai bref	Letteratura francese
6 maggio 2025	2 ore	Composition Oppure Etude d'un ensemble documentaire	Storia in francese

E' prevista una pausa di 30 minuti tra la prova di letteratura francese e la prova di storia

Le simulazioni orali sono state svolte dai singoli docenti sulla base di un documento proposto o collettivamente o individualmente

VI. Relazioni e programmi

VI.1.a Relazione di Italiano

Insegnante: prof. Francesco Bonfanti

Ho seguito la classe a partire dal terzo anno. Inizialmente ho costruito la relazione con studenti e studentesse, che hanno dimostrato un buon grado di autonomia nel lavoro ma una eccessiva ritrosia per il dialogo e il confronto tanto con il docente come con il gruppo. Nella fase iniziale del lavoro abbiamo vagliato con attenzione il metodo di indagine dei testi e di studio degli autori, nonché le prove di verifica, che ho sempre sottoposto al loro parere, cercando di offrire le ragioni delle mie scelte. Il dialogo è stato proficuo e si è generato un clima positivo, che ha caratterizzato i tre anni di lavoro insieme.

Studentesse e studenti hanno lavorato con continuità. Pochi si sono però mostrati desiderosi di approfondire i contenuti; soltanto alcuni hanno proceduto autonomamente al vaglio di autori e volumi da cui sono stati incuriositi; la maggior parte ha mirato soprattutto al conseguimento di valutazioni positive. Alcuni hanno raggiunto risultati di eccellenza, molti hanno conseguito buoni esiti, tutti hanno maturato competenze adeguate.

L'interesse nei confronti dei contenuti e delle attività proposti è stato generalmente adeguato, non sempre la partecipazione. La classe, divisa in gruppi non sempre aperti alla collaborazione con tutti, ha sempre avuto elevate capacità organizzative. Studenti e studentesse sono sempre stati efficienti nel gestire gli impegni e il calendario delle attività, anche se non sempre la coesione interna alla classe è stata la migliore.

Personalmente mi sono confrontato apertamente con gli studenti, e nel complesso credo si possa affermare che si è costruito un orizzonte culturale condiviso, aperto e dialogante. Si è insomma lavorato in un clima generalmente positivo e il gruppo classe merita un elogio per i risultati conseguiti.

VI.1.b Programma di letteratura italiana

Ho mirato a leggere il maggior numero possibile di testi del Novecento, agganciandoli ai principali autori dell'Ottocento sulla base di analogie rispetto ai temi affrontati o alla poetica, intendendo con quest'ultima la concezione della letteratura e il mandato ad essa attribuito dai singoli autori. Per esigenze di tempo e per convinzioni personali, non mi sono occupato di definire per ogni autore – e specialmente per quelli del Novecento – il profilo biobibliografico né quello storico-letterario. Mi sono concentrato maggiormente sulla lettura e sul commento dei testi, con l'obiettivo di offrire a studentesse e studenti un repertorio il più possibile ampio di autori e temi. Si riporta qui di seguito il piano di lavoro:

Testo adottato:

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria: *Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volumi 3a-3b-3c

Giacomo Leopardi

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3a

La vita – Lettere e scritti autobiografici – Il pensiero – La poetica del “vago e indefinito” – I *Canti* – Le *Operette morali* e l’“arido vero”

T1 (p. 9) *Lettere* - «Sono così stordito del niente che mi circonda...»

T2 (p. 11) *Lettere* - «Mi si svegliarono alcune immagini antiche...»

T4a (p. 20) *Zibaldone* - *La teoria del piacere*

T4b (p. 22) *Zibaldone* - *Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza*

T4c (p. 23) *Zibaldone* - *L’antico*

T4d-e-f-g (pp. 24-25) - «Il vero è brutto»; *Teoria della visione; Parole poetiche*

T4h-i-l-m-n-o (pp. 26-27-28) - *Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti* - *La doppia visione* - *La rimembranza*

T5 (p. 38) *Canti* - *L’infinito*

T20 (p. 151) *Operette morali* - *Dialogo della Natura e di un Islandese*

T11 (p. 81) *Canti* - *La quiete dopo la tempesta*

T23 (p. 169) *Operette morali* - *Dialogo di Plotino e di Porfirio*

T18 (p. 120) *Canti* - Frammenti de *La ginestra, o il fiore del deserto*

Alla trattazione di Leopardi, ho fatto seguire la lettura e l’analisi di *Non chiederci la parola*, *Merigiare pallido e assorto* e di *Spesso il male di vivere ho incontrato*, dagli *Ossi di seppia* di Eugenio Montale; abbiamo poi letto e commentato il racconto *Tutto il dolore del mondo*, da *Euridice aveva un cane* di Michele Mari, sulla base del legame tematico del disagio esistenziale. Alla critica al progresso contenuta nella *Ginestra*, ho invece agganciato la visione di spezzoni del documentario *La forma della città* e di *Comizi d’amore* di Pier Paolo Pasolini, nonché la lettura di alcuni estratti degli *Scritti corsari*.

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

Le parole chiave della fine dell’Ottocento: Naturalismo, Simbolismo e Decadentismo – La figura dell’artista e la perdita dell’“aureola” – Il romanzo e la novella – Realismo e Naturalismo – La Scapigliatura – Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Igino Ugo Tarchetti

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

T4 (p. 76) *Fosca* - «L’attrazione della morte»

Giovanni Verga

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

La rivoluzionaria novità dei procedimenti narrativi – Pessimismo e impersonalità – La forza conoscitiva e critica del pessimismo

T2 (p. 186) da *L'amante di Gramigna* - «Impersonalità e "regressione"»
 T3 (p. 188) da *Lettera a Capuana* - «L' "eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato»
 T5 (p. 203) da *Vita dei campi* - *Rosso Malpelo*
 T6 (p. 218) da *I Malavoglia* - «I "vinti" e la "fiumana del progresso"»
 T16 (p. 299) da *Vita dei campi* - *La Lupa*
 T11 (p. 257) da *Novelle rusticane* - *La roba*
 T12 (p. 263) da *Novelle rusticane* - *Libertà*

Charles Baudelaire

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

T1 (p. 33) *I fiori del male* - *Corrispondenze*

T2 (p. 36) *I fiori del male* - *L'albatro*

T4 (p. 41) *I fiori del male* - *Spleen*

I fiori del male - *A una passante* - file

T7 (p. 54) *Lo spleen di Parigi* - *Perdita d'aureola*

Attività di traduzione nel laboratorio linguistico: da Baudelaire ad Antoine Pol a Georges Brassens.

Da *À une passante* a *Les passantes*.

Giovanni Pascoli

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

Vita e opere – La poetica del "fanciullino" – *Myricae*

T1 (p. 514) da *Il fanciullino* - «Una poetica decadente»

T3 (p. 534) da *Myricae* - *X agosto*

T4 (p. 537) da *Myricae* - *L'assiuolo*

T5 (p. 543) da *Myricae* - *Temporale*

T7 (p. 548) da *Myricae* - *Il lampo*

Il tuono, da *Myricae* - file

T11 (p. 573) da *Primi poemetti* - Estratto da *Italy*

P.P. Pasolini, da *Passione e ideologia* - «Un bilancio della poesia pascoliana» (p. 601)

Gabriele D'Annunzio

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

Vita e opere - L'esteta - Il superuomo - Politica e teatro - *Il piacere*

T1 (p. 422) da *Il piacere* - «Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti»

T2 (p. 425) da *Il piacere* - «Una fantasia "in bianco maggiore"»

T10 (p. 475) da *Alcyone* - *La sera fiesolana*

T11 (p. 479) da *Alcyone* - *La pioggia nel pineto*

T9 (p. 372) da *Il piacere* - *Andrea Sperelli*

«La voce dei testi» (p. 340) da *Il piacere* - «La vita come opera d'arte»

Visione di un estratto del documentario *D'Annunzio, l'uomo che inventò se stesso*, di Francesca Pirani, Stefano Viali, con Giordano Bruno Guerri – Rai Play
Una stroncatura de "Il piacere", dall'introduzione a *Per una biblioteca indispensabile* di N. Gardini – file

I crepuscolari
Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

Sergio Corazzini
T1 (p. 637) - da *Piccolo libro inutile* - *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Guido Gozzano
La più bella, da *Poesie sparse* - file

Luigi Pirandello (da completare)
Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

Il Futurismo
Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b

T1 (p. 699) - F.T. Marinetti - *Manifesto del Futurismo*
T2 (p. 699) - F.T. Marinetti - *Manifesto tecnico della letteratura Futurista*
T5 (p. 715) - C. Govoni - *Il palombaro*
T7 (p. 722) - A. Palazzeschi - *E lasciatemi divertire!*

Italo Svevo
Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b
Sintesi su vita e opere – Cultura e poetica – *La coscienza di Zeno*

T5 (p. 824) da *La coscienza di Zeno* - *Il fumo*
T6 (p. 830) da *La coscienza di Zeno* - *La morte del padre*
E. Gioanola - «Le fantasie parricide inconsce di Zeno» (p. 839)
Svevo e la psicanalisi (p. 863)
T7 (p. 844) da *La coscienza di Zeno* - «La salute “malata” di Augusta»
T8 (p. 850) da *La coscienza di Zeno* - «Un affare commerciale disastroso»
T9 (p. 856) da *La coscienza di Zeno* - «Le resistenze alla terapia e la “guarigione” di Zeno»
T10 (p. 865) da *La coscienza di Zeno* - «La profezia di un’apocalisse cosmica»

Luigi Pirandello (da completare)
Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b
Cenni alla vita – La visione del mondo – La poetica – Il “teatro nel teatro”

T1 (p. 892) da *L'umorismo* - «Un'arte che scompone il reale»
T2 (p. 900) da *Novelle per un anno* - *Ciàula scopre la luna*
T3 (p. 907) da *Novelle per un anno* - *Il treno ha fischiato*
T12 (p. 1004) da *Novelle per un anno* - *C'è qualcuno che ride*
T4 (p. 922) da *Il fu Mattia Pascal* - «La costruzione della nuova identità e la sua crisi»
T5 (p. 931) da *Il fu Mattia Pascal* - «Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia”»
T10 (p. 986) da *Sei personaggi in cerca d'autore* - «La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio»
T11 (p. 1014) da *Così è (se vi pare)* - «Ecco come parla la verità»

Giuseppe Ungaretti (da svolgere)

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3c

T2 (p. 251) da *L'allegria* - *In memoria*
T3 (p. 254) da *L'allegria* - *Il porto sepolto*
T4 (p. 255) da *L'allegria* - *Fratelli*
T5 (p. 255) da *L'allegria* - *Veglia*
T5 (p. 255) da *L'allegria* - *Sono una creatura*
T8 (p. 268) da *L'allegria* – *San Martino del Carso*
T10 (p. 273) da *L'allegria* - *Mattina*
T13 (p. 280) da *L'allegria* - *Soldati*

Salvatore Quasimodo (da svolgere)

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3c

T2 (p. 309) da *Ed è subito sera* - *Ed è subito sera*
T13 (p. 315) da *Giorno dopo giorno* - *Alle fronde dei salici*

Eugenio Montale

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volumi 3c

Cenni biografici - *Ossi di seppia*

T3 (p. 345) da *Ossi di seppia* - *Meriggiare pallido e assorto*
T2 (p. 342) da *Ossi di seppia* - *Non chiederci la parola*
T13 (p. 378) da *Ossi di seppia* - *La casa dei doganieri*
T5 (p. 349) da *Ossi di seppia* – *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Pier Paolo Pasolini

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3c

La vita - *Scritti corsari* e *Lettere luterane*

T4 (p. 975) *Scritti corsari* - *Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea*
L'articolo delle lucciole, da *Scritti corsari* - file

T5 (p. 978) *Scritti corsari – La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana*

Cos'è questo golpe? Io so - file

Approfondimento sugli *Anni di piombo* - file

Leonardo Sciascia

Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3c

Leonardo Sciascia fra romanzo e Pamphlet

Lettura di uno stralcio de *L'affaire Moro* - file

Visione di spezzoni del film *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio sul sequestro e l'omicidio di Aldo Moro.

Roberto Saviano

R. Saviano, da *Gomorra*, cap. I - *Il porto* - file

Visione del film *Gomorra* di M. Garrone

Approfondimento su Zola, Pasolini e Saviano: l'intellettuale militante - file ppt

Michele Mari

Tutto il dolore del mondo, da *Euridice aveva un cane* – file

Conoscenze, competenze e capacità raggiunte

Le alunne e gli alunni hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di studio, di saper sintetizzare ed esporre un argomento, e di sapersi esprimere correttamente nello scritto e nell'orale.

Un buon numero ha ottime capacità di espressione nell'orale e nello scritto; alcuni hanno incertezze nell'interpretazione dei testi o nell'esporre un discorso e nell'argomentare una posizione; altri avrebbero bisogno di consolidare e arricchire il bagaglio lessicale e di affinare la costruzione e l'organizzazione del periodo dal punto di vista della sintassi. Nel complesso i risultati sono comunque ampiamente soddisfacenti.

Ecco gli obiettivi minimi individuati dal Consiglio di materia.

Capacità minime:

Analisi: individuare in autonomia i tratti essenziali di un testo a livello contenutistico e formale.

Sintesi: confrontare e rielaborare i concetti fondamentali.

Organizzare in modo sufficientemente organico i dati.

Interpretare le tipologie di richiesta.

Competenze minime:

Morfosintassi: esposizione complessivamente corretta rispetto al contesto comunicativo proposto.

Lessico: espressione adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto.

Sviluppo di una struttura argomentativa pertinente/coerente alle richieste.

Metodologie impiegate

Lezioni frontali e dialogate. Sono state privilegiate, per quanto possibile, la lettura e l'analisi dei testi.

Verifiche

Interrogazioni orali.

Prove scritte: tipologie A, B e C dell'esame di Stato.

Criteri di valutazione

Le prove orali sono state valutate in decimi.

Le prove scritte sono state valutate secondo la griglia approvata dal Consiglio di materia.

VI.2.a Relazione di Storia

Insegnante: prof. Massimiliano Cossi

La classe si appresta ad affrontare l'Esame di Stato con un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze adeguato. La maggioranza degli studenti ha sostenuto le prove di Storia in lingua francese con una certa disinvoltura, utilizzando i contenuti appropriati e svolgendo talvolta, anche se ciò non era richiesto, riflessioni personali d'indubbio spessore. Anche in Filosofia, gli argomenti proposti sono stati assimilati senza difficoltà, denotando l'uso di raziocinio e di una buona dose di rigore argomentativo. Attenti alle lezioni e capaci di rielaborarle personalmente, gli alunni hanno mostrato qualche difficoltà nel formulare domande o osservazioni. Tuttavia, ciò è indice di una partecipazione silente, piuttosto che di un disinteresse per la disciplina trattata. Il giudizio finale, quanto al profitto, è assolutamente positivo: a fronte di alcune individualità che spiccano sull'insieme del gruppo-classe, la maggioranza degli allievi ha conseguito, come si è già avuto modo di precisare, un buon livello. In relazione al comportamento, gli studenti si sono sempre dimostrati rispettosi ed educati.

VI.2.b Programma di Storia

Programma di Storia

Reconstruire le monde en 1945

La constitution des blocs

L'échiquier international de 1948 à 1953

La coexistence pacifique (1953-1962)

1963-1975: la detente?

La décolonisation de l'Asie

La décolonisation africaine

Un troisième bloc?

Les débuts du processus d'intégration européenne (1945-1957)

De la CEE à l'UE (1957-1992)

L'UE entre consolidation et échecs (1992-2009)

Les défis de l'Europe unie de nos jours

Vers la guerre froide? (1975-1989)

La chute du communisme soviétique

L'émergence des Brics

Le conflit israélo-arabe depuis les années 1970

La puissance américaine et le monde multipolaire

L'Italie en 1945

Reépublique ou monarchie?

Les débuts de la République italienne (1946-1948)

L'Italie démocrate-chrétienne (1948-1968)

Les crises des années 1970

La fin de la première République

L'Italie de Tangentopoli à aujourd'hui

La IVe République (1946-1958)

Les mutations de la France des Trente Glorieuses

Le gaullisme et ses héritiers (1958-1981)

La gauche au pouvoir (1981-1995)

La Ve République à l'épreuve du temps (1995-2020)

VI.3.a Relazione di Filosofia

Insegnante: prof. Massimiliano Cossi

VI.3.b Programma di Filosofia

Kierkegaard

Brevi cenni biografici

Filosofia "soggettiva" e filosofia "oggettiva": Kierkegaard e Hegel

L'esistenza

Gli stadi esistenziali: estetico, etico e religioso

Schopenhauer

Brevi cenni biografici

Il mondo come rappresentazione: la ripresa di Kant e di Platone

Il mondo come volontà

Contro l'ottimismo

Le vie di liberazione dalla volontà di vivere

Comte

Breve introduzione

La legge dei tre stadi

La fisica sociale

La classificazione delle scienze

La religione dell'umanità

Marx

Introduzione

Marx filosofo materialista

Marx filosofo della teoria e della prassi

Marx filosofo della rivoluzione

Critica al misticismo logico di Hegel

Critica dello stato liberale borghese e delle sue logiche: sfruttamento, alienazione, etc.

Gli Annali franco-tedeschi

I manoscritti economico-filosofici del 1844

Le tesi su Feuerbach: introduzione generale

Il Manifesto del Partito comunista

Ideologia tedesca

Il capitale

Nietzsche

Breve introduzione biografica

La nascita della tragedia

Considerazioni inattuali

La critica della morale

Il prospettivismo

Conclusioni: Hitler e il nazionalsocialismo

Freud

Breve introduzione biografica

Nascita della psicanalisi

Topografia della vita psichica: la prima topica e la metafora dell'iceberg

Interpretazione dei sogni

Sviluppo psicosessuale

Origine della religione

Le pulsioni

La seconda topica

Popper

Breve introduzione biografica

Popper e il Neopositivismo

Popper e Einstein

La riabilitazione della filosofia e della metafisica

Il problema della demarcazione e il principio di falsificabilità

La precarietà della scienza

Asimmetria tra verificabilità e falsificabilità e teoria della corroborazione

Osservazioni sul principio di falsificabilità

Il procedimento per congetture e confutazioni

Il rifiuto dell'induzione

Arendt

Breve introduzione biografica

Alle origini del totalitarismo

L'importanza di ciò che facciamo: Labour, work, action e loro collocazione nel tempo

Parola e azione politica

L'importanza di ciò che pensiamo: la "banalità del male" e La vita della mente

VI.4.a Relazione di Matematica

Insegnante: prof. Giorgio Laurora

Insegno matematica in questa classe dalla terza liceo. La classe, nel corso dell'anno, non ha avuto particolari problemi disciplinari; il comportamento è sempre stato sostanzialmente corretto; la frequenza è stata regolare. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente attiva ed interessata. Gli studenti hanno dimostrato grande interesse durante le lezioni di esercitazione, quando sono stati spiegati i metodi per applicare le regole nei diversi problemi di analisi matematica.

Il livello di preparazione finale è eterogeneo in funzione dell'impegno e delle attitudini di ciascuno studente. I risultati raggiunti possono essere così schematizzati:

- alcuni alunni diligenti, grazie ad un efficace metodo di studio, ad un impegno costante e ad una buona autonomia nell'applicazione, hanno acquisito conoscenze complete e hanno ottenuto risultati buoni, dimostrando ottime competenze nella conoscenza e nell'applicazione delle diverse regole studiate;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, dimostrando di aver conseguito un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti;
- un piccolo gruppo, a causa di una preparazione lacunosa, non è sempre riuscito ad ottenere risultati sufficienti. Solo grazie ad un lavoro costante questi studenti sono riusciti a colmare le lacune e a raggiungere gli obiettivi minimi.

Finalità e obiettivi

Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze;
- la capacità di utilizzare metodi per risolvere problemi;
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali, in particolare si è cercato di perseguire le seguenti finalità: - acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.

Metodologia

E' stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni. Per ogni argomento, per rafforzare le competenze, sono stati svolti esercizi con differenti livelli di difficoltà:

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di testo
- file di esercizi integrativi

Strumenti e modalità di verifica

Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove scritte comprendenti soprattutto esercizi e domande a risposta aperta. Le prove orali, a causa del ridotto numero di ore disponibili, sono state effettuate solo nei casi problematici per consentire agli studenti di recuperare le valutazioni negative ottenute nelle prove scritte,

Modalità di recupero: sportello help e recupero in itinere su richiesta degli alunni e su proposta del docente.

Testi in adozione:

Bergamini Barozzi Trifone Disequazioni e funzioni (modulo S) Zanichelli

Bergamini Barozzi Trifone Limiti (modulo U) Zanichelli

Bergamini Barozzi Trifone Derivate, studio di funzioni e integrali (moduli V+W) Zanichelli

VI.4.b Programma di Matematica

Funzioni

- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio e codominio di una funzione, zeri e studio del segno
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni suriettive, iniettive e biiettive

Abilità: classificare una funzione, stabilire dominio, codominio, segno e individuare le principali proprietà (pari e dispari, crescente e decrescente); saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, codominio, intersezioni con gli assi cartesiani, andamento, iniettività, suriettività e biiettività.

Limiti e continuità

- Insiemi di punti, intervalli e intorno
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite di una funzione nei diversi casi e interpretazione grafica
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Teorema di Weierstrass e teorema di esistenza degli zeri (solo enunciati)
- Asintoti (orizzontali, verticali e obliqui) e grafico probabile di una funzione

Abilità: saper interpretare graficamente le definizioni di limiti; calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni; calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata; studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto; classificare i punti di discontinuità di una funzione; saper verificare l'applicabilità dei teoremi di Weierstrass e di esistenza degli zeri; determinare gli asintoti di una funzione; disegnare il grafico probabile di una funzione.

Derivate

- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità (flesso a tangente verticale, cuspidi e punto angoloso)
- Continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata: retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- Definizione di punto stazionario
- Teoremi di Lagrange, Rolle (solo enunciato)
- Definizione di punto di massimo e minimo relativo e assoluto
- Criterio per determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante lo studio della derivata prima
- Ricerca dei massimi, minimi e flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima
- Concavità e punti di flesso
- Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte

Abilità: calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione; calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; calcolare la retta tangente al grafico di una funzione; verificare l'applicabilità dei teoremi di Rolle e di Lagrange, applicare il teorema di De l'Hospital nel calcolo dei limiti; determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima; determinare i massimi, i minimi mediante la derivata prima; determinare gli intervalli di concavità e convessità di una funzione mediante la derivata seconda; determinare i flessi mediante la derivata seconda; eseguire lo studio completo di funzioni razionali intere e fratte.

VI.5.a Relazione di Fisica

Insegnante: prof. Giorgio Laurora

Insegno fisica in questa classe dalla terza liceo. Il comportamento è sempre stato sostanzialmente corretto, non ci sono mai stati problemi disciplinari e si è sempre lavorato con serenità, la frequenza è stata regolare. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente interessata. Durante le lezioni teoriche l'attenzione e la motivazione sono state un po' meno interessate rispetto ai momenti di esercitazione. La maggior parte degli studenti si è limitata a studiare la disciplina solamente prima delle verifiche.

Il livello di preparazione finale è eterogeneo in funzione dell'impegno e delle attitudini di ciascuno studente. I risultati raggiunti possono essere così schematizzati:

- un piccolo gruppo di studenti, grazie ad un efficace metodo di studio, ad un impegno costante e ad una buona autonomia nell'applicazione, hanno acquisito conoscenze complete e hanno ottenuto risultati buoni;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, dimostrando di aver conseguito un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti;
- un ristretto gruppo, a causa di una preparazione lacunosa, di difficoltà espositive e di un metodo di studio poco efficace, non è sempre riuscito ad ottenere risultati sufficienti. Alla fine dell'anno sono riusciti con qualche difficoltà a raggiungere gli obiettivi minimi.

Finalità e obiettivi

- Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Avere consapevolezza del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli adeguati strumenti matematici
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.

Metodologia

E' stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni. Si è privilegiato l'aspetto teorico, sono stati affrontati esercizi solo sulla forza elettrica, sul campo elettrico e sui circuiti elettrici

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di testo
- file di esercizi integrativi (circuiti elettrici)

Strumenti e modalità di verifica

Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove scritte comprendenti domande a risposta aperta, esercizi. Le prove orali sono state effettuate solo nel pentamestre, a causa del ridotto numero di ore disponibili.

Recupero in itinere su richiesta degli alunni e su proposta del docente.

Testo in adozione: Giuseppe Ruffo Nunzio Lanotte – “Lezioni di Fisica 2” Zanichelli

Testo in adozione: “Dialogo con la fisica” Vol. 3 Autore Walker Ed. Linx

VI.5.b Programma di Fisica

Forze e campi elettrici

- La carica elettrica
- Isolanti e conduttori
- Elettizzazione per strofinio, contatto e induzione
- L'elettroscopio
- La legge di Coulomb
- Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale
- Problemi sulla forza elettrica
- Il campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Determinazione del campo elettrico generato da più cariche
- Linee del campo elettrico
- Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

Il potenziale elettrico

- L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico
- Potenziale elettrico generato da cariche puntiformi
- I condensatori: capacità e capacità di un condensatore a facce piane parallele
- Energia elettrica di un condensatore

La corrente elettrica

- Intensità di corrente elettrica
- Generatori di tensione (batterie)
- La prima e la seconda legge di Ohm
- Dipendenza della resistenza dalla temperatura
- Superconduttori
- Semiconduttori
- Resistenze in serie e in parallelo
- Le leggi di Kirchhoff
- Problemi sui circuiti elettrici

Il magnetismo

- Campi magnetici: magneti permanenti, linee di campo, il geomagnetismo
- La forza magnetica esercitata su una carica in movimento
- Moto di particelle cariche in un campo magnetico uniforme
- Spettrometro di massa

- Moto di una particella in un campo elettrico uniforme
- Selettore di velocità
- Esperienze di interazione tra magneti e correnti (Oersted, Faraday e Ampere)
- Forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente
- Levitazione magnetica, moto rotatorio di una spira circolare
- Campi magnetici e sorgenti; Il campo generato da un filo rettilineo, campo magnetico generato da una spira, campo magnetico generato da un solenoide
- Il magnetismo e la materia

L'induzione elettromagnetica

- Esperienze di Faraday sulla corrente indotta
- La legge dell'induzione
- Generatori di corrente alternata e motori elettrici a corrente alternata
- I trasformatori*
- La guerra delle Correnti*

* Questi argomenti verranno trattati dopo il 15 maggio

VI.6.a Relazione di Scienze Naturali

Insegnante: prof.ssa Rossella Pellizzi

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze trasversali previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi, strumenti e spazi;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Lo svolgimento del programma è risultato un po' rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato. La classe ha dimostrato, nei confronti dei contenuti disciplinari affrontati, entusiasmo non sempre però affiancato da uno studio costante. Procedendo con le lezioni si è mantenuto il testo come guida, utilizzando comunque libri digitali, immagini e filmati.

La partecipazione e il lavoro personale hanno richiesto la responsabilità dei singoli, sia nel momento dell'apprendimento che dello studio e soprattutto nei momenti di verifica.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe terminale.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio delle **Biotecnologie**, nella complessità delle differenti applicazioni.

Nel corso dell'anno ci si è adoperati per fornire stralci di capitoli, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più ampi.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali sin dalla classe prima dalla stessa insegnante.

La partecipazione della classe è stata generalmente positiva.

Le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo cospicuo presenta risultati buoni.

Un gruppo abbastanza abbondante di allievi è pervenuto a un livello discreto legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Si allega il programma svolto durante l'anno scolastico.

Monticello, 15 Aprile 2025

L'insegnante
prof.ssa Rossella Pellizzi

VI.6.b Programma di Scienze Naturali

HOEFNAGELS MARIELLE, MANGIULLO ROBERTO, STANCA ELEONORA

I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE

Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno

Mondadori

Capitolo 1 – La chimica organica

1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;

1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;

1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica.

Capitolo 2 – Gli idrocarburi

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati sp^2 ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati sp^2 ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.8 Negli eterocicli alcuni atomi sono diversi dal carbonio;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;
- 4.7 La cinetica enzimatica è finemente regolata;
- 4.8 Le vitamine sono essenziali.

Capitolo 7 – La regolazione genica e la genetica dei virus

- 7.1 Il genoma contiene tutte le informazioni di un organismo;
- 7.2 L'operone è un insieme di geni con un unico promotore;
- 7.3 L'espressione genica degli eucarioti è regolata a più livelli (cenni);
- 7.4 I virus regolano l'espressione dei propri geni;
- 7.5 SARS-CoV-2 è il virus dell'ultima pandemia;
- 7.6 Gli elementi genetici mobili si spostano nel genoma;
- 7.7 Il trasferimento genico conferisce variabilità.

Capitolo 8 – Il DNA ricombinante e lo studio dei geni

- 8.1 La tecnologia del DNA ricombinante modifica il DNA
- 8.2 I geni sono raccolti in librerie di DNA (cenni)

- 8.3 Il DNA si può amplificare e visualizzare
- 8.4 Il DNA è letto mediante sequenziamento (cenni)
- 8.5 HGP ha sequenziato il genoma umano
- 8.7 La bioinformatica

Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie

- 9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche
- 9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura
- 9.3 Le biotecnologie sono usate nei processi industriali
- 9.5 La medicina utilizza le biotecnologie
- 9.6 Le cellule staminali generano altre cellule
- 9.7 La clonazione genera organismi identici

VI.7.a Relazione di Arte

Insegnante: prof.ssa Claudia Molteni

All'Istituto Statale IISS Greppi il liceo linguistico prevede 2 ore settimanali di storia dell'arte durante il triennio. Il percorso che si svolge durante questi tre anni parte con un'unità didattica sulla lettura dell'opera d'arte e prosegue con lo studio dell'arte fino alla fine della quinta; il libro adottato è *Itinerario nell'arte* edizione verde, vol. 1, 2, 3 di Cricco e Di Teodoro, Zanichelli.

Il programma triennale parte dal periodo greco e arriva alle Avanguardie artistiche, considerando sempre come centrale l'analisi dell'opera d'arte, non solo da parte dell'insegnante, ma stimolando gli studenti a divenire autonomi ed acquisire le competenze nella lettura dei manufatti artistici senza dimenticare che, obiettivo fondamentale, è importante che sappiano apprezzare l'arte come fattore personale.

Durante questo anno scolastico ho perso molte lezioni in classe per svariate cause (molte assemblee su svariati temi, coincidenza con festività, prove invalsi, simulazioni prove di Maturità...), che cadevano esattamente nei due giorni di lezione, di conseguenza il programma non è stato svolto completamente, mancano alcuni autori.

Le verifiche svolte sono state fondamentalmente a test chiuso con risposte multiple oppure con un numero di righe definito per la risposta, mischiando sempre queste due modalità. All'interno dei test vi erano anche quesiti dove gli studenti dovevano evidenziare le competenze acquisite.

Come lavoro finale di classe quinta gli studenti hanno anche realizzato, a coppie, un video-documentario della lunghezza di 5/7 minuti. I temi trattati sono stati: L'oro nell'arte – La donna come musa e soggetto – Il Cristo crocefisso – L'arte del dettaglio – La nudità femminile – L'arte che fa scandalo – Il paesaggio nell'arte pittorica – L'avvolgimento atmosferico in pittura – La rappresentazione della natura – La rappresentazione di Maria dal Medioevo a Dalì – La natura morta. Come vincolo avevano quello di utilizzare nell'esposizione sono opere d'arte studiate durante il triennio. Questi lavori sono stati ovviamente valutati.

Quest'anno abbiamo organizzato due uscite didattiche: la visita guidata alla mostra a Palazzo Ducale "Impression, Morisot" e quattro giorni a Siracusa. Durante questo viaggio d'istruzione abbiamo visitato il parco archeologico, l'Ortigia, il Castello Maniace, Il Santuario di Santa Lucia al Sepolcro, Noto e Pantalica, inoltre siamo andati a vedere due rappresentazioni teatrali nel teatro greco: "Edipo a Colono" e "Elettra".

La classe 5LA è una classe piccola, solo 21 studenti, tra cui due ragazzi. Posso definirla sinteticamente "una bella classe": attenti, educati, interessati agli argomenti proposti. Quest'anno è migliorata anche la loro partecipazione alle lezioni, perché nei due anni precedenti il problema di questa classe era la mancanza di interazione attiva.

I voti, a parte qualche caso, tendono ad essere medio/alti; per alcuni, oltre all'interesse manifestato in classe, ci vuole anche uno studio sistematico che non tutti attuano con costanza.

VI.7.b Programma di Arte

(gli argomenti contraddistinti con un asterisco non sono ancora stati trattati -inizio maggio- Verranno trattati in maggio)

Il Neoclassicismo: CARATTERI GENERALI

Jaques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi*, *I lettori riportano a Bruto i corpi dei figli*, *La morte di Marat*

Antonio Canova: *Amore e Psiche*, *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*, *Ebe*, *Le tre grazie*, *Amore e Psiche stanti*

Romanticismo: CARATTERI GENERALI

Artisti romantici **Caspar Friedrich** (Abbazia nel Querceto, Viandante sul mare di nebbia, Monaco in riva al mare, Il mare di ghiaccio, Croce sulla montagna) **Francesco Hayez** (Il bacio, L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo, Malinconia)

William Turner: INTRODUZIONE - Veduta di Londra in lontananza, 1796-97 ca; Cattedrale di Ely, acquarello, 1797; Chiaro di luna studio Millbank; Il declino dell'impero cartaginese, 1817; Il Fighting Temeraire viene rimorchiato al suo ultimo ormeggio per essere demolito, 1838; L'incendio della camera dei Lord e dei Comuni; La tempesta di neve, 1842; Pioggia, vapore, velocità, 1844; Regolo, Porto di Brest, Northam castle, Sunrise, I signori viaggiatori sulla via del ritorno dall'Italia (con la diligenza) in una bufera di neve

Realismo: CARATTERI GENERALI – Courbet Gli spaccapietre

Impressionismo: CARATTERI GENERALI con cenni a opere di Renoir, Caillebotte, Cassatt

Artisti impressionisti **Eduard Manet** (Colazione sull'erba – Olympia – La ferrovia – Il bar delle Folies-Bérgère);

Berthe Morisot (La culla; visita della mostra “Impression, Morisot” a Genova)

4) **Claude Monet:** INTRODUZIONE - Impression soleil levant, 1872; I papaveri; La gazza; I covoni (più versioni); Lo stagno delle ninfee (più versioni); I pioppi (più versioni) La cattedrale di Rouen (più versioni).

Post-impressionismo: CARATTERI GENERALI

Artisti post-impressionisti: **Paul Gauguin** (Donna che cuce – La visione dopo il sermone – Il Cristo giallo 1889 – Ma come, sei gelosa? 1892 – Due donne tahitiane 1891 – Le due amiche 1899 – Il cavallo bianco); **Henry**

Toulouse-Lautrec (Al Salon Rue des Moulins 1894; Al Mulin Rouge 1892-93; Posters)

Vincent Van Gogh: INTRODUZIONE – Le restaurant La Sirène – I mangiatori di patate 1885 – Veduta di Arles con iris in primo piano – Notte stellata sul Rodan 1888 – Il manicomio di Saint Remy – Notte stellata 1889 – Campo di grano con volo di corvi 1890

Paul Cézanne: INTRODUZIONE - La casa dell'impiccato 1873 – Donna con caffettiera – I giocatori di carte 1895 – Natura morta con tenda e brocca a fiori (1895) – La montagna di Sainte Victoire (più versioni)

Art Nouveau e architettura del ferro: CARATTERI GENERALI

Opere e artisti del periodo: **Palazzo di Cristallo a Londra** di Paxton; **Tour Eiffel** a Parigi 1889;

Alessandro Mazzucotelli (esempi di ferri battuti); **Alfons Maria Mucha** (Vari poster, le stagioni);

Charles Rennie Mackintosh (Hill House 1902-04); **Hector Guimard** (Ingresso alla metropolitana a Parigi);

Victor Horta (interno di Casa Tassel a Bruxelles).

Gustav Klimt: INTRODUZIONE - Giuditta (due versioni 1901 e 1909) – Danae – Le tre età della donna 1905 – Il bacio 1908 – Ritratto di Adele Block Bauer 1907 – Morte e vita 1916

Antoni Gaudì: INTRODUZIONE - Casa Milà 1906- 1912; Sagrada Familia 1883 ad oggi; Parco Guell

***Pablo Picasso: INTRODUZIONE**

Periodo blu: Poveri in riva al mare. Periodo rosa: Madre e figlio. Periodo precubista: – Ritratto di Geltrude

Stein 1906 – Autoritratto 1906 – Les demoiselles d'Avignon 1907 – Case in collina a Horta del Ebro 1909; Donna

con pere; Cubismo analitico: Ritratto di Ambroise Vollard; Donna con mandolino 1910 Cubismo

analitico/sintetico: Natura morta con sedia impagliata Cubismo sintetico: Chitarra 1913– Violino con grappoli d'uva 1912 - Periodo postcubista: Guernica 1937

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Artisti espressionisti: **Ernst Ludwig Kirchner** Marcella; Cinque donne per strada 1913; Autoritratto in divisa, 1915;

Eduard Munch: INTRODUZIONE – Sera sul viale Karl Johann; Il grido 1893; Pubertà 1894-95; Madonna 1895; Chiaro di luna 1895; Il bacio 1897; Il sole

Henry Matisse e i Fauves: INTRODUZIONE - Donna col cappello 1905; Finestra aperta 1905; La stanza rossa 1908; La danza 1909-10; Odalisca con scacchiera; Nudo rosa; I pesci rossi 1912; Icaro (Icarus) 1947 ; Cappella di Vence

***Futurismo: CARATTERI GENERALI**

Umberto Boccioni: INTRODUZIONE

Autoritratto col colbacco 1908; La città che sale 1910; Stati d'animo; Gli addii, Quelli che vanno, Quelli che restano 1911 (prima e seconda versione); Dinamismo di un footballer 1913

***Il Surrealismo CARATTERI GENERALI**

Salvador Dali: breve biografia; Il grande masturbatore 1929; La persistenza della memoria 1931; Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile 1936; Venere di Milo con cassetti 1936; Crocifissione (Corpus Hypercubus) 1954; Il torero allucinogeno, 1970

***Il Bauhaus, il Razionalismo e Le Corbusier:**

Opere razionaliste: sede del Bauhaus a Dessau 1926; Padiglione tedesco a Barcellona 1929; Casa del Fascio a Como di Giuseppe Terragni 1932-36; Villa Savoye di Le Corbusier 1929-31

Bauhaus: Poltrona Barcellona di Mies Van der Rohe 1929; Sedia Red and Blue di Gerrit Rietveld 1917; Teiera di Marianne Brandt

VI.8.a Relazione di Inglese

Insegnanti: prof.ssa Anna Galbussera, prof.ssa Angela Vizza (da settembre a dicembre), prof. George Isaac Dees (da gennaio a giugno)

La classe 5 LA è formata da 21 alunni, 19 femmine e 2 maschi, tutti provenienti dalla classe 4LA del precedente anno scolastico. Tutti gli alunni hanno mostrato, nel corso dell'anno scolastico, un comportamento corretto e un interesse adeguato. All'inizio dell'anno scolastico, l'interazione alle lezioni è risultata contenuta, verosimilmente per via dell'adattamento al cambio dell'insegnante, pur svolgendo regolarmente le attività proposte. Nel corso poi dell'anno un gruppo di alunni ha manifestato una partecipazione più attiva oltre ad un impegno costante. Il resto della classe ha partecipato alle attività didattiche in modo adeguato mostrando un impegno generalmente continuo. La frequenza è sempre stata regolare. Il rapporto con l'insegnante è stato sempre positivo, basato sulla correttezza, sul rispetto reciproco e, ove possibile, sulla negoziazione degli aspetti metodologici, attività e contenuti. I rapporti fra gli alunni all'interno della classe sono stati corretti. Il programma previsto è stato svolto quasi completamente. Alcuni tagli, peraltro non particolarmente significativi, si sono resi necessari per via delle numerose attività trasversali che hanno visto la classe impegnata in orario curricolare, attività peraltro molto utili e valide dal punto di vista formativo, ma che hanno di fatto ridotto il numero delle ore a disposizione per lo svolgimento del programma.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, si è fatto riferimento ad una serie di approcci: comunicativo, con una forte attenzione all'uso funzionale della lingua; apprendimento cooperativo, che ha visto gli studenti protagonisti attivi nel loro processo di apprendimento e modello a spirale attraverso il riutilizzo di apprendimenti già consolidati in contesti diversi ed in situazioni nuove. L'utilizzo combinato di questi metodi pur non trascurando gli aspetti grammaticali, lessicali e funzionali della lingua, ha privilegiato la competenza comunicativa prevalentemente su tematiche storico-socio-culturali e di attualità. Un apporto significativo in questo senso è stato fornito dalla compresenza, un'ora alla settimana, dell'insegnante di conversazione che ha cercato di stimolare gli interessi degli alunni coinvolgendoli in un uso "reale" della lingua inglese.

Per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati per la classe sono state svolte verifiche scritte e orali. Per le verifiche scritte sono state svolte prove di comprensione/interpretazione e produzione, stile seconda prova all'Esame di Stato. Per le verifiche orali sono stati considerati gli interventi degli studenti durante le ore sia di lezione che di conversazione, le presentazioni preparate ed esposte dagli studenti su argomenti culturali e di educazione civica, e le tradizionali interrogazioni individuali su argomenti di storia e letteratura dei paesi anglofoni. Dall'analisi di questa serie composita di verifiche sommative e formative, è possibile affermare che la classe ha raggiunto mediamente una competenza linguistica intorno al livello B2 con alcuni elementi che si confermano al livello C1. La valutazione complessiva dei singoli alunni oltre a fare riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF ha tenuto anche conto dell'impegno, della motivazione e del progresso negli apprendimenti. Le valutazioni sono sempre state date in decimi. Per quanto riguarda infine il rendimento e il raggiungimento degli obiettivi fissati, sono evidenti alcuni casi in cui

sono stati raggiunti risultati eccellenti e nel complesso si può affermare che tutta la classe ha costantemente mantenuto un profitto positivo e comunque adeguato alle richieste e all'impegno profuso.

VI.8.b Programma di Inglese

-

Testi adottati:

Spiazzi, Tavella, Layton – Performer Heritage vol. 1 – Zanichelli

Spiazzi, Tavella, Layton – Performer Heritage vol. 2 – Zanichelli

Wildman / Beddall – Insight upper intermediate – Oxford

Il programma d'inglese del quinto anno del liceo linguistico è stato articolato essenzialmente secondo lo schema che segue:

- Lezioni su aspetti culturali dei paesi anglofoni attraverso l'analisi di opere letterarie e di autori inseriti nel loro contesto storico sociale e collegate ad altre espressioni artistiche con l'ausilio dei libri di testo Performer Heritage vol. 1 e vol. 2.
- Lezioni di conversazione su aspetti afferenti il mondo anglofono, attualità e cultura generale (prevalentemente da parte dell'insegnante madrelingua).

In linea con quanto previsto dai Programmi per il Nuovo Liceo Linguistico, l'insegnamento della lingua inglese ha avuto come obiettivo il raggiungimento di una competenza comunicativa corrispondente al livello B2/C1 del Framework Europeo. Testi sia di natura scritta che di ascolto sono stati proposti al fine di potenziare le strutture linguistiche e ampliare il lessico.

Competenze

- Sa comunicare in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- Riconosce in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti la lingua studiata ed è in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro
- Utilizza la lingua straniera per un approccio analitico ai contenuti proposti, mostrando al contempo opportune capacità di sintesi e di rielaborazione critica e personale
- È in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio
- Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio

Abilità (livello B2/C1 dello European Framework)

- Listening: è in grado di capire un chiaro input linguistico di tipo standard su contenuti familiari regolarmente incontrati al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.; comprende le discussioni di tipo tecnico o accademico nel proprio campo di specializzazione
- Speaking: interagisce con apprezzabile grado di fluenza e spontaneità in molte situazioni durante un viaggio in un paese dove

sia parlata la lingua oggetto del suo apprendimento; l'interazione con i parlanti nativi si sviluppa senza eccessivo sforzo da entrambe le parti

- Reading: è in grado di capire un'ampia gamma di testi, anche lunghi, nel dettaglio, fino a saper individuare il significato implicito o formulare ipotesi interpretative
- Writing produce testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e sa esporre la propria opinione esplicitando i vantaggi e gli svantaggi delle varie opzioni

Contenuti

Lingua: Argomenti trattati dagli insegnanti di conversazione prof.ssa Angela Vizza e prof. George Isaac Dees durante le ore di compresenza:

- News in English: US presidential debate
- AI: advantages and disadvantages in Education
- The Value of personality tests
- Phones and technology
- The trolley car problem
- Holocaust Remembrance Day
- Migrations
- Self-defence
- Gambling
- Tariffs and Trade Wars
- Women and Feminism

Educazione civica/Orientamento:

- Universal Declaration of Human Rights (project and group work)

Cultura: approccio ad autori significativi e principali correnti letterarie afferenti all'epoca moderna del Regno Unito, con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo

teatrale; approfondimento dei temi proposti con l'analisi testuale all'interno della sfera musicale, artistica, cinematografica, ecc.

• The Romantic Age

- o Britain and America
- o The Industrial Revolution
- o The French Revolution
- o A New Sensibility
- o The Gothic Novel
- o Romantic poetry
- o William Wordsworth: life and works
 - A certain colouring of imagination
 - Daffodils
 - My Heart Leaps Up
 - Composed upon Westminster Bridge
- o William Blake: life and works
 - The Lamb
 - The Tyger
 - The Sick Rose
 - London
- o Mary Shelley: life and works
 - Frankenstein, or The Modern PrometheusExcerpt: "The creation of the monster"

• The Victorian Age

- o The dawn of the Victorian Age
- o The Victorian Compromise
- o Early Victorian thinkers
- The later years of Queen Victoria's reign
- o Charles Dickens: life and works
 - Oliver Twist: plot and featuresExcerpt: "The Workhouse"
Excerpt: "Oliver wants some more"
Watching the movie "Oliver Twist"
- o Oscar Wilde: life and works

- The Picture of Dorian Gray: plot and features

excerpt: "The Painter's Studio": text analysis

excerpt: "Dorian's Death": text analysis

- The Importance of Being Earnest: plot and features

excerpt: "The interview": text analysis

• The Modern Age

o The Age of Anxiety

o Modernism

o The interior monologue

o The War Poets:

Rupert Brooke: life and works

o The soldier

Wilfred Owen: life and works

o Dulce et Decorum est

Siegfried Sassoon: life

o Glory of Women

o Virginia Woolf: life and works

o Mrs Dalloway

Excerpt: Clarissa and Septimus

Excerpt: Clarissa's party *

o George Orwell: life and works*

o Animal Farm *

o Nineteen Eighty-Four: plot and features*

excerpt: "Big Brother is watching you" *

excerpt: "Room 101" *

*da svolgere ancora al momento della presentazione del programma

Riepilogo delle tematiche affrontate:

- Concetti di rivoluzione ed indipendenza
- Concetto di bello e di sublime
- Potere dell'immaginazione
- Rapporto uomo/natura
- Infanzia
- Rapporto genitori/figli

- Pregiudizio sociale

- Apparenza e realtà

- La povertà

- Sfruttamento dei bambini e delle classi sociali più deboli

- Estetismo

- La vita come opera d'arte

- Orrore della guerra

- La morte

- Patriottismo

- Crisi dei valori

- Influenza di Freud (psicoanalisi), Einstein (relatività) e Bergson (tempo) sulla visione della vita e nella letteratura

- Il modernismo

- Il flusso di coscienza

- Utopia e distopia

- Totalitarismo

- Potere e manipolazione psicologica

- Controllo dei comportamenti

- La tortura

VI.9.a Relazione di Francese

Insegnanti: prof.ssa France Frau e prof.ssa Marie France Briant

Conosco la classe dalla prima. Gli studenti hanno sin dall'inizio accolto seriamente la proposta del percorso EsaBac e hanno sempre partecipato al dialogo educativo in modo costante manifestando interesse per la materia e gli argomenti proposti. La partecipazione attiva durante le lezioni invece è venuta spesso a mancare, probabilmente a causa di un primo periodo in DAD durante la pandemia e della timidezza di diverse alunne.

La maggior parte degli alunni si è distinta per la motivazione e l'entusiasmo nel volere imparare e partecipare alle attività extrascolastiche inerenti la cultura del paese quali scambi linguistici e settimana di studio a Parigi all'inizio del quarto anno. Queste esperienze hanno sicuramente contribuito al miglioramento delle competenze linguistiche. Infatti, è stato evidente nel corso di quest'anno scolastico un progresso continuo ed efficace.

Inoltre, 2 studenti hanno conseguito con successo la certificazione internazionale DALF C1. Questo esame (di livello universitario) richiede la conoscenza di tutte le strutture della lingua, un potenziamento notevole del bagaglio lessicale dell'alunno, della sua competenza di ascolto, di lettura, di produzione scritta e orale. La preparazione all'esame è stata svolta durante le ore di conversazione in compresenza con la Prof.ssa Briant. Sono state proposte attività di ascolto tratti da documenti autentici, comprensione scritta e orale, conversazione, oltre che l'analisi e la discussione collettiva di temi di attualità, riguardanti anche la realtà socioculturale francese.

Infine, diversi studenti hanno aderito con grande serietà al progetto relativo all'alfabetizzazione del francese nella scuola primaria e al corso di traduzione organizzato dal Prof. Cossi. Tali attività hanno senz'altro contribuito a rafforzare la motivazione degli studenti.

Diversi approfondimenti presentati all'orale, anche durante le ore di conversazione, sia di tipo letterario sia riguardanti temi di attualità hanno permesso agli studenti di misurarsi con le loro capacità e sottolineare per un piccolo gruppo le ottime capacità linguistiche e comunicative.

Per quanto riguarda la specificità dell'esame, nel corso del triennio, gli alunni sono stati allenati ad affrontare le prove dell'EsaBac il quale prevede come terza prova di Letteratura Francese la scelta tra due tipologie diverse.

Tip. 1: *Commentaire dirigé* : analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria francese, dal 1850 ai giorni nostri. (Questions de Compréhension et d'Interprétation + Réflexion personnelle)

Tip. 2 : *Essai bref* (diverso dal Saggio breve italiano), da redigere sulla base di un corpus costituito da quattro testi letterari e da un documento iconografico relativi al tema proposto.

Gli alunni hanno svolto in diversi momenti le tipologie di prove previste alle quali sono state dedicate diverse ore per la tecnica (vedi manuale in adozione "*EsaBac en poche*"). Sono stati proposti diversi esercizi da svolgere a casa al fine di preparare al meglio gli alunni alla prova scritta.

Infine, il 6 maggio, gli studenti hanno svolto la simulazione della prova EsaBac nella sua integralità.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati e il livello della classe risulta nel complesso soddisfacente. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto delle competenze più che buone sia nello scritto sia nell'orale. Una buona parte della classe ha raggiunto buone capacità espressive e di approfondimento dei contenuti; solo qualche studente ha incontrato delle difficoltà riguardanti la morfosintassi, l'organizzazione e la rielaborazione dei contenuti. Il profitto presenta, in genere, risultati migliori nell'esposizione orale piuttosto che nelle prove scritte.

L'obiettivo prioritario è stata una comunicazione linguistica che permettesse di interagire in contesti situazionali diversificati. Tutte le lezioni sono state svolte in francese riducendo al massimo gli interventi in italiano anche da parte degli studenti.

Il percorso letterario è stato ricavato anzitutto da lettura, comprensione e analisi di testi letterari, e dai testi si è poi allargato e approfondito il discorso agli autori e al loro contesto letterario. Si è deciso comunque di privilegiare l'analisi dei testi letterari e percorsi tematici intra-disciplinari.

Poiché il contesto storico è stato contemporaneamente curato dal docente di Storia e il contesto letterario italiano dal docente di Lettere, è stata raggiunta certamente in tutti questi ambiti una visione letteraria e storica integrata e globale, come richiesto dal progetto EsaBac. Alcuni autori sono stati presentati infatti in stretta collaborazione con il docente di lettere.

Per quanto riguarda la preparazione dell'orale, sono state svolte lezioni di potenziamento delle abilità orali ed approccio ad argomenti di civiltà afferenti al mondo socioculturale francese e di generico interesse storico e culturale, in compresenza con la lettrice madrelingua Prof.ssa Marie-France Briant (un'ora alla settimana). La Prof.ssa ha anche curato in lingua francese le tematiche legate all'educazione civica.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte EsaBac ci si è attenuti alla scheda di valutazione fornita dalla Regione Lombardia (allegata al documento del 15 maggio) mentre per la valutazione dell'orale si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Capacità di contestualizzare e di individuare i nuclei tematici
- Capacità di argomentare/ saper individuare i collegamenti intradisciplinari e/o interdisciplinari
- Capacità espositiva: padronanza del lessico specifico e correttezza morfosintattica
- Fluidità nell'esposizione

Per la valutazione complessiva si è tenuto conto di eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È stata svolta una simulazione della terza prova il 6 maggio mentre per l'orale, gli studenti hanno imparato a costruire un percorso a partire da nuclei tematici specifici o da un documento.

VI.9.b Programma di Francese

Materia: Lingua e Letteratura francese

Prof.: France Frau

Materia: Lingua e Letteratura francese

Prof.: France Frau

Testi adottati:

- AA.VV., *Ecritures... Littérature Plus*, vol. 2, Loescher editore, 2021
- Doveri, Jeannine, Guilmault, *Promenades*, ed. Europass

OBIETTIVI DI LINGUA E CULTURA

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare consolida il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue ; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio ; comprende ed analizza testi letterari e altre semplici forme espressive di interesse personale e sociale (attualità, cinema, musica, arte, ecc.), anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline non linguistiche.

LE XVIIIe SIÈCLE

Le Romantisme

- Victor Hugo:

« Fonction du poète » (*Les Rayons et les Ombres*)

« Demain dès l'aube » (*Les Contemplations*)

“Bonjour, mon petit père !” (*Les Contemplations*)

“Un majestueux et sublime édifice” (*Notre-Dame de Paris*)

“C'était Jean Valjean” (*Les Misérables*)

“Ce poignant dilemme” (*Les Misérables*)

Le Réalisme

- Honoré de Balzac

“A nous deux, maintenant !” (*Le Père Goriot*)

“Je veux mes filles” (*Le Père Goriot*)

- Gustave Flaubert

“Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes” (*Madame Bovary*)

“Tout le monde valsait” (*Madame Bovary*)

“Elle n'existait plus” (*Madame Bovary*)

Le Naturalisme

- Émile Zola

“ Le milieu social a également une importance capitale” (*Le Roman expérimental*)

“La boisson me fait froid” (*L'Assommoir*)

“La grande puissance était surtout la publicité” (*Au Bonheur des Dames*)

Le Symbolisme

- Charles Baudelaire

“L'albatros” (*Les Fleurs du Mal*)

“Correspondances” (*Les Fleurs du Mal*)

“Spleen” (*Les Fleurs du Mal*)

- Paul Verlaine

“Chanson d'automne” (*Poèmes saturniens*)

- Arthur Rimbaud

“Le dormeur du val” (*Poésies*)

LE XXe SIÈCLE

- Guillaume Apollinaire

“Le pont Mirabeau” (*Alcools*)

“La colombe poignardée et le jet d’eau” (*Calligrammes*)

- Marcel Proust

“Et tout d’un coup le souvenir m’est apparu” (*Du côté de chez Swann*)

Le Dadaïsme et le Surréalisme

- Tristan Tzara

“Dégoût dadaïste” (*Manifeste Dada*)

* “Pour faire un poème dadaïste” (*Manifeste sur l’amour faible et l’amour amer*)

- Paul Éluard

“La courbe de tes yeux” (*Capitale de la douleur*)

* La littérature de combat

- Aimé Césaire

« Il était comique et laid » (*Cahier d’un retour au pays natal*)

Plumes de la Résistance

- Paul Eluard

“Liberté” (*Poésie et Vérité*)

* L’Existentialisme

- Jean-Paul Sartre

« L’Existence précède l’Essence » (L’Existentialisme est un Humanisme)

- Albert Camus

“Un homme ordinaire” (*L’étranger*)

* Le théâtre de l’Absurde

- Eugène Ionesco

“Je ne vous reconnais plus” (*Rhinocéros*)

- * Simone de Beauvoir

“La femme libre est seulement en train de naître” (*Le Deuxième sexe*)

- * Annie Ernaux

“Non mais tu m’imagines avec un tablier peut-être” (*La femme gelée*)

- Laetitia Colombani

Lettura integrale : La tresse (Analisi dell' l'opera integrale + analisi comparativa con il film.)

*** LE XX^{ie} SIÈCLE**

- Laurent Gaudé

« Je ne veux plus » (Eldorado)

- Edouard Louis

« On ne s'habitue jamais à l'injure » (En finir avec Eddy Bellegueule)

- Virginie Despente

« Puis l'effondrement s'est accéléré » (Vernon Subutex)

Infine, *** Le parti contraddistinte con un asterisco sono ancora da svolgere**

I percorsi tematici sono i seguenti:

- 16) Il viaggio e la natura
- 16) La povertà
- 16) L'emarginazione
- 16) La donna
- 16) La guerra : dittatura e democrazia
- 16) Il rapporto genitori-figli
- 16) La ricerca del sè
- 16) Malessere esistenziale
- 16) Sogno
- 16) Amore
- 16) Il tempo
- 16) La morte
- 16) L'Algeria
- 16) Il ricordo e la nostalgia
- 16) La solidarietà
- 16) Le avanguardie

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE

PROF.SSA BRIANT MARIE FRANCE

(Un'ora alla settimana in compresenza)

THÈMES D'ACTUALITÉ :

- La nouvelle scène politique en France après les élections anticipées de juin 2024.

- Qui sont les nouveaux misérables du XXI^e siècle ?
- Présentation des Restos du cœur, des Enfoirés et de son fondateur Coluche
- Le syndrome de FOMO: la “peur de rater quelque chose”
- Réflexion autour du parcours ESABAC : points forts et points faibles.

PRÉPARATION À LA CERTIFICATION LINGUISTIQUE DELF C1:

- test lexical en ligne de niveau C1
- la compréhension écrite: présentation et simulation de l’épreuve d’examen.
- La compréhension orale présentation et simulation de l’épreuve d’examen.
- La production orale : vidéo de présentation commentée et simulation de l’épreuve individuelle à partir d’un document déclencheur

CULTURE ET CIVILISATION:

- Quiz “Connaissez-vous les traditions de Noël ?”: jeu par équipe
- Présentations des expressions familières et argotiques en français

LITTÉRATURE :

- Vision du film La tresse adapté du roman homonyme de Laetitia Colombani, analyse du phénomène des Castes en Inde

ÉDUCATION CIVIQUE:

- Étude comparative entre les institutions françaises et italiennes

HISTOIRE ESABAC

- La guerre d'Algérie : approfondissement sur le processus de décolonisation de l’Algérie, entre partisans d’une Algérie française (Pieds Noirs) et partisans d’une Algérie indépendante (FLN)

VI.10.a Relazione di Tedesco

Insegnanti: prof.ssa Biffi Benedetta

Nella classe quasi tutti gli alunni possiedono delle competenze linguistiche di livello adeguato all'indirizzo scelto e sono in grado di affrontare, situazioni comunicative, sia scritte che orali, di media complessità (Livello B1).

Esiste tuttavia un numero esiguo di alunni che presenta qualche difficoltà espressiva che ha tentato comunque di colmare grazie ad un costante impegno.

La classe non ha dimostrato da subito entusiasmo verso la disciplina, ma l'impegno profuso in questi tre anni è stato tale da rendere possibile la costruzione di un percorso che ha avuto un'evoluzione positiva e che ha consentito il raggiungimento di risultati pienamente sufficienti, anche se manca spesso un contributo personale alla rielaborazione dei contenuti. Non sempre le tematiche proposte hanno sollecitato prese di posizione personali che hanno alimentato in maniera dialettica le lezioni, nonostante l'atteggiamento della classe sia sempre stato corretto.

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, si è giunti ad esplorare la cultura tedesca ed europea moderna e contemporanea, con un continuo raffronto con la situazione odierna. Per quanto riguarda le metodologie si è cercato, quando possibile, di utilizzare i seguenti strumenti didattici:

- Sviluppo di Competenze trasversali: tramite un continuo confronto tra epoche e temi diversi, si è cercato di sviluppare una capacità di collegamento dei contenuti in una visione trasversale e multidisciplinare.
- Visione di video e film in lingua originale, con commento finale.

La lezione è stata condotta per lo più in lingua e si è cercato di stimolare l'interesse verso la lettura e l'ascolto di materiale autentico in lingua tedesca.

VI.10.b Programma di Tedesco

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, suddiviso in capitoli, è stato presentato un inquadramento storico, sociale, culturale e letterario delle diverse epoche succedutesi da fine '700 al 1945. L'obiettivo è stato quello di fornire agli alunni un ampio quadro della cultura tedesca (letteratura, storia, società, storia dell'arte, musica e cinema) con impostazione cronologica.

Per ciascuna epoca si è scelto di effettuare, quando possibile, un raffronto di trattazioni tematiche da parte di diversi autori con richiamo al preciso contesto storico-politico, attingendo anche da altro materiale bibliografico sintetizzato dalla docente in presentazioni powerpoint.

Ove possibile, si è scelto di introdurre l'autore e la sua opera attraverso la visione di un film a cui è seguita la lettura di uno o più estratti.

Durante l'estate tra la quarta e la quinta, la classe ha svolto la lettura del racconto **"Der Sandmann"** di **E.T.A. Hoffman**.

▪ GOETHEZEIT (1770-1830)

CONTESTO STORICO: Napoleons Herrschaft und Restauration

SOCIETA': Die Ständegesellschaft

LETTERATURA: Sturm und Drang, Klassik, Romantik

FILOSOFIA: Kant, Fichte, Schelling, Schlegel

ARTE: Klassizismus (Winckelmann), Romantische Malerei (Friedrich)

AUTORI: Johann Wolfgang von Goethe: „Die Leiden des Jungen Werthers“, „Italienische Reise“ , „Das Göttliche“– Johann C.F. Schiller: „An die Freude“, „Philosophische Schriften - Joseph von Eichendorff: „Aus dem Leben eines Taugenichts“.

EDUCAZIONE CIVICA: Die Würde

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 62, 63,64, 65,66, 67,69,70,80,81,82,90,91,93,96,97,98,99,100,101,108,109,120,121,122,126,127,128,129,130,131,138,139,140.
- Presentazione Powerpoint su Eichendorff
- Film: “Il Giovane Goethe” e “Amadeus”

- **REALISMUS (1830-1890)**

CONTESTO STORICO: Zwischen zwei Revolutionen (1830-1848), Bismarck und die Reichsgründung

SOCIETA': Entstehung des Proletariats

LETTERATURA: Die Begriffe Vorrealismus und Realismus, Das Junge Deutschland und das Biedermeier

FILOSOFIA: Hegel, Feuerbach, Schopenhauer, Marx

MUSICA: Wagner

ARTE: Vom Biedermeier zum Realismus

AUTORI: Heinrich Heine, „Die Loreley“, Georg Büchner „Woyzeck“, Theodor Fontane, „Effi Briest“

EDUCAZIONE CIVICA: Die wichtigsten Etappen der Frauengleichberechtigung in Deutschland.

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177,178, 179,180, 181, 182, 183, 191, 192, 193,194, 195,197, 198, 199, .
- Presentazione Powerpoint su T. Fontane
- Film: “Effi Briest”

- **DIE MODERNE (1890-1925)**

CONTESTO STORICO: Der Untergang zweier Monarchien

SOCIETA': Neue Technologien und Bevölkerungsanstieg, Wien als Kulturzentrum

LETTERATURA: Naturalismus, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus

FILOSOFIA: Schopenhauer, Nietzsche und Freud

MUSICA: Wagner, Brahms, Bruckner, Mahler, Strauss

ARTE: Naturalistische Malerei, proletarische Kunst, Impressionistische Malerei, Der Jugendstil, Wiener Sezession

***AUTORI: Thomas Mann, „Tonio Kröger“, Franz Kafka, „Die Verwandlung“.**

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 230, 233, 234, 236, 237, 238, 239, 260, 261, 262, 263, 264, 284, 285, 286, 287, 306, 307, 308, 314, 315, 316, 317.

- **WEIMARER REPUBLIK UND HITLERZEIT (1933 – 1945)**

CONTESTO STORICO: Die Weimarer Republik und Das Dritte Reich

SOCIETÀ: Gleichschaltung der Gesellschaft

LETTERATURA: Literatur in der Hitlerzeit

ARTE: Nationalsozialistische Kunst

AUTORI: Erich Maria Remarque, „Im Westen nichts Neues“, Bertold Brecht, „Leben des Galilei“, „Deutschland 1933“, „Mein Bruder war ein Flieger“, Hannah Arendt, „La Banalità del male“.

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 324, 325, 342, 343, 346, 347, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 375, 376, 377, 380, 381.
- Presentazione Powerpoint su " *Hanna Arendt. La banalità del male* "

*da svolgere dal 29/04/2025

BIBLIOGRAFIA

Anna Frassinetti mit Paola De Paolis, Literatour, Principato

Approfondimenti tratti da: G. Motta, MEINE AUTOREN, Loescher

Durante l'ora di conversazione, la Prof.ssa Waiblinger ha svolto attività di consolidamento linguistico su modello della certificazione B1 del Goethe Institut e ha approfondito alcune tematiche del corso. La classe si è inoltre cimentata nel doppiaggio di un video dal titolo "Snack Attack".

VI.11.a Relazione di Scienze Motorie

Insegnante: prof. Pucciarelli Enrica

Nel corso di questi quattro anni , la classe ha ottenuto una graduale crescita di ogni singolo alunno che poi si è riflessa nel gruppo comunità classe.

Dal punto di vista disciplinare la classe non mi ha mai dato problemi, è sempre stata collaborativa , rispettosa e precisa nelle consegne, a volte andava un po' stimolata nella partecipazione attiva su alcuni argomenti. Definirei la maggior parte di loro, ottimi studenti individualmente , propensi a ottenere risultati personali. Posso affermare che dopo cinque anni si è raggiunta una maggior collaborazione , stimolati su dei lavori di gruppo ho ottenuto risultati positivi e inaspettati, permangono ancora dei gruppetti all'interno della classe ma comunque esiste la capacità ,se richiesta ,di essere squadra , è presente la capacità di condivisione degli spazi comuni e di collaborazione fra di loro e con il docente.

Dal punto di vista didattico, le valutazioni effettuate sono state sia pratiche che teoriche, quasi tutta la classe dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti disciplinari teorici e ognuno con le proprie specificità degli obiettivi pratici.

Qualche alunno ha ottenuto un rendimento più sicuro e affidabile, altri alunni sono stati più propositivi e creativi , per alcuni sono emerse capacità critiche e una visione più ampia delle conoscenze.

Comunque quasi la totalità della classe mostra competenze solide e sa agire in autonomia.

Non si possono nascondere che esistono delle fragilità tal volta individuali prevalentemente nella parte pratica, alcuni alunni sono emersi anche per capacità pratiche specifiche della disciplina.

L'anno in corso è stato ricco di incontri e progetti, che hanno tolto parte delle ore curricolari, il programma è stato comunque svolto, senza alcuni approfondimenti.

Nel corso dei quattro anni passati con loro, ho avuto la fortuna di condividere con loro delle uscite didattiche che hanno messo in risalto , la non comune qualità di essere seri , educati, propositivi e attenti e collaborativi fra di loro.

VI.11.b Programma di Scienze Motorie

PIANO DI LAVORO ANNUALE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PREMESSA

Le linee guida entro cui si articola e si definisce la seguente programmazione seguono l'indirizzo nazionale così come stabilito nei recenti interventi di riordino dell'istruzione professionale, e si

sviluppano secondo i criteri, l'impostazione culturale e i presupposti ambientali e territoriali specifici della nostra realtà scolastica.

Il lavoro che segue rappresenta le programmazioni per competenze sviluppate tenendo conto delle conoscenze (sapere) e delle abilità (saper fare) nonché dei contenuti disciplinari che i docenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'attenta consapevolezza delle esigenze e dei bisogni culturali e formativi delle classi ad essi affidate, sapranno realizzare in modo condiviso e unitario. Pertanto la seguente programmazione, basata su unità di apprendimento che mettano al centro lo studente attraverso metodologie attive, progetti e laboratori, costituisce il riferimento comune dell'intero dipartimento di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili al momento del superamento dell'esame di Stato.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL QUINTO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radici nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente ed alla legalità.

QUINTO ANNO

AREA TEMATICA / NUCLEO	ARGOMENTI TRATTATI	CONTENUTI
Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	L'allenamento delle capacità condizionali	L'allenamento sportivo e il concetto di carico allenante Le fasi dell'allenamento
Lo sport, le regole, il fair play	UNIHOKEY Organizzazione di una lezione "lezione da maestro" Pallavolo Basket Thacball	Conoscenza delle attività sportive individuali e di squadra Conoscenza delle regole degli sport Utilizzo del linguaggio specifico L'organizzazione dei tornei della classe

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Attività all'aria aperta	Utilizzo degli spazi esterni
Istituzioni Sportive Internazionali Le Olimpiadi Le Paraolimpiadi	Gare Staffetta 4 per 100 Getto del peso	Conoscenza dello sport Storia delle Paraolimpiadi Visione di film REASING PHOENIX

VARIAZIONI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNE

Gli insegnanti, sulla base degli impianti e delle attrezzature sportive disponibili, e alle loro competenze specifiche, proporranno altre attività tra quelle di seguito elencate:

- Yoga
- Potenziamento muscolare con sovraccarichi
- Balli di gruppo
- Potenziamento a circuiti

VI.12.a Relazione di Religione Cattolica

Insegnante: prof. Frigerio Federico

OBIETTIVI E CONTENUTI

I 16 alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- 2_ cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- 3_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il coinvolgimento personale; pertanto, si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale.

LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcune studentesse si sono distinte per interesse e partecipazione, altre per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo orale, esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

VI.12.b Programma di Religione Cattolica

Libri di testo adottati

"Il cielo tra le mani"-edizione EDB Scuola, autori: Sergio Bocchini, Guido Fontanella

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell'a.s.2024/2025:

UNITA' N. 1 Le religioni orientali: il Buddismo, il Confucianesimo, il Taoismo

Competenze:

- Valutare il contributo della religione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- Confrontare i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale con i valori affermati dal Vangelo.

Abilità:

- Riconoscere il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco.

Conoscenze:

- Cogliere la specificità della proposta cristiana, confrontandola con quella delle religioni orientali.
- Conoscere i termini del dialogo interreligioso: posizione della Chiesa, iniziative comuni, esperienze di fedeli di diverse religioni in contatto fra loro.

UNITA' N. 2 Le relazioni. Innamoramento e amore

Competenze:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

Abilità:

- Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed

Conoscenze:

- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore.
- Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

UNITA' N. 3 L'etica della vita.

Competenze:

- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Abilità:

- Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in

Conoscenze:

- Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.
- Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.

Il Consiglio di Classe

BONFANTI FRANCESCO	
COSSI MASSIMILIANO	
LAURORA GIORGIO	
PELLIZZI ROSSELLA	
MOLTENI CLAUDIA	
GALBUSSERA ANNA	
DEES GEORGE ISAAC	
FRAU FRANCE	
BRIANT MARIE FRANCE RAYMONDE	
BIFFI BENEDETTA	
WAIBLINGER NIINA MIRIAM	
PUCCIARELLI ENRICA	
FRIGERIO FEDERICO	

PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«*Gli indifferenti*» (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907-1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

Alberto Moravia, «Gli indifferenti», Edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

- Tutti lo guardarono.
- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due
3 piedi?... ci conceda una proroga...
- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...
- Come a non evitare? - domandò la madre.
- 6 Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:
- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...
- 9 La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:
- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di
12 poche stanze?
- Già, - rispose Michele, - proprio così.
- Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di
15 nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba¹
- 18 dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come
- 21 l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.
- 24 Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».
- Guardò l'amante.
- 27 - Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)
2. Per quale motivo **alla riga 14** si dice che la paura della madre, nominata già **alla riga 9**, "ingigantiva"? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?
3. Analizza attentamente **le righe 14-23**: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l'angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto

¹ Turba: massa di persone, per lo più minacciosa.

libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com'è l'aggettivazione? Noti dei climax?)

4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il testo che segue è un estratto della poesia «Desolazione del povero poeta sentimentale» (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta “poesia crepuscolare”. Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun anni.

Sergio Corazzini, «Desolazione del povero poeta sentimentale», da «Poesie edite e inedite», a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968.

I

Perché tu mi dici: poeta?

Io non sono un poeta.

- 3 Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.
Perché tu mi dici: poeta?

II

- 6 Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.
Le mie gioie furono semplici,
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.
9 Oggi io penso a morire.

III

- Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;
solamente perché i grandi angeli²
12 su le vetrate delle cattedrali
mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
solamente perché, io sono, oramai,
15 rassegnato come uno specchio³,
come un povero specchio melanconico⁴.
Vedi che io non sono un poeta:
18 sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

² grandi angeli: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

³ rassegnato come uno specchio: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinanzi.

⁴ melanconico: malinconico.

IV

- Oh, non maravigliarti della mia tristezza!
E non domandarmi;
21 io non saprei dirti che parole così vane,
Dio mio, così vane,
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.
24 Le mie lagrime avrebbero l'aria
di sgranare⁵ un rosario di tristezza
davanti alla mia anima sette volte dolente⁶
27 ma io non sarei un poeta;
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.
2. Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?
3. Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual sia il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.
4. Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.

INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

⁵ Le mie lagrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

⁶ Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non “buttare via” la Terra.*

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo
3 affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia
6 d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non
9 per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO₂ e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza⁷ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente
12 costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per
15 risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex umani di Wall-E⁸, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo
18 spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non
21 l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi
24 da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra*, «La lettura», supplemento del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di “spreco”, e gli argomenti utilizzati per sostenerla.
2. Soffermati sugli “imperativi dell'economia circolare” che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.
3. Soffermati sull'espressione “'A munnezza è oro” riferita all'immondizia (righe 10-11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?

⁷ 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

⁸ Wall-E: titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le diseguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere dalla paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.

Roberto Della Seta, Contro il reato di negazionismo.

È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...]

- Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque
 3 neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà⁹ scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono
 6 effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto
 9 di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia
 12 e in tribunale".

- [...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o
 15 la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni di ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

- Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi
 18 possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il
 21 negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

- Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria,
 24 Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in
 27 Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica,

⁹ Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

- 30 Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo
svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e
“unico” della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una
33 norma di legge. L’idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso
rischia di offrire un alibi all’incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di
contrastare il negazionismo sull’unico terreno appropriato: il terreno dell’educazione, dell’informazione,
36 della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, *Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo*,

https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell’articolo e gli argomenti addotti dall’autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l’espressione “ragione empirica” (riga 22)?
3. Perché l’autore dichiara la propria origine ebraica?
4. In che senso l’imposizione di una verità di stato può “minare la fiducia nel libero confronto di posizioni” (righe 8-9) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul “terreno dell’educazione, dell’informazione e della cultura” (righe 35-36)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l’autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l’autore fa questa scelta?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. É sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L’autorità pubblica può essere “tollerante con gli intolleranti”? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall’attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Emanuela Cruciano, «Quanto vale la prima impressione?»

Quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una
3 persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non
cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti
6 conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed
essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci
9 prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra
attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero
problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle
12 informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative,
esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati
d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità
15 espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono
altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a
18 cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il
monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto
21 ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal *look* dei
nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili.
[...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un
approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai
lineamenti. Gli etologi¹⁰ da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi
27 grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia.
Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto
a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio
emesso in assenza di dati e che quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica
esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano
33 passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan
preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al
gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il
36 meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da
pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti,
affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di
39 psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e*
Pregiudizi (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la
normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili),
42 di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la

¹⁰ *Etologi*: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 2017

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.
2. Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?
3. Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?
4. Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi adottati, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.

PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Se la lingua evolve [...] è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessore, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta.

- 6 [...] Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai *gender studies* e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]

- Nel saggio «Femminili singolari», pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello *schwa*, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase “Buonasera a tutti” rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso espresso dalla desinenza “-i” con lo *schwa*, e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.

Partendo dagli spunti forniti dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

- Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale.
- 3 Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una
- 6 colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali centrati sul dibattito e sul dialogo a
- 9 favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito [http://academia.edu/12927093/internet spazio virtuale e marketing](http://academia.edu/12927093/internet_spazio_virtuale_e_marketing). *L'odierno declino della sfera pubblica*

La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa «Internet, spazio virtuale e marketing», propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di "sfera pubblica", intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.



CANDIDATA/O

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale: correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
			TOTALE	/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6	
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10	
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8	
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
TOTALE			/40	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT / 100	= TOT..... / 20

CANDIDATA/O

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

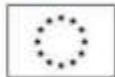
INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
			TOTALE	/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
			TOTALE	/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT / 100	= TOT..... / 20



CANDIDATA/O

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - **TIPOLOGIA C**
(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 /13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 /11	
	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 /13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 /11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 /13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 /11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE			/60	

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
			TOTALE	/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – INGLESE a.s. 2024/25

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

"You are leaving him? You are leaving the man you love?"

"I – I had to."

"Why, Miss Honeychurch, why?"

5 Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no more. He heard her in silence, and then said: "My dear, I am worried about you. It seems to me" – dreamily; she was not alarmed – "that you are in a muddle."

She shook her head.

10 "Take an old man's word; there's nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with me and weren't? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were 15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now." She was silent. "Don't trust me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult." She was still silent. "'Life' wrote a friend of mine, 'is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go along.' I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially the function of Love." Then he burst out excitedly; "That's it; that's what I mean. You love George!" And 20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

"But you do," he went on, not waiting for contradiction. "You love the boy body and soul, plainly, directly, as he loves you, and no other word expresses it. You won't marry the other man for his sake."

"How dare you!" gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. "Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man."

25 "But you are."

She summoned physical disgust.

"You're shocked, but I mean to shock you. It's the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you 30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn't possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal."

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

"I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery

that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.
(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T ☐ F ☐ NS ☐

2) The old man is frightened by the idea of death.

T ☐ F ☐ NS ☐

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T ☐ F ☐ NS ☐

4) The dialogue takes place by the sea.

T ☐ F ☐ NS ☐

5) Lucy cries out of despair.

T ☐ F ☐ NS ☐

6) At the end Lucy decides what to do.

T ☐ F ☐ NS ☐

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey the old man's view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) Which idea of love is conveyed through the old man's words?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

A divisions.

B date of birth.

C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

A spoiling the environment.

B despising old people.

C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

A women's place in society.

B gender issues.

C feeling safe.

- 4) The feeling that the generation gap is wider now is due to
A a question of rights.
B generational features.
C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

"The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie." Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “A. Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC) –

Nome _____ Cognome _____ Classe _____
Commissione d'Esame n° _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Totale Prova: _____/20

Punti	Comprensione: scelta multipla
5	9 o 10 risposte giuste su 10
4	7 o 8 risposte giuste su 10
3	5 o 6 risposte giuste su 10
2	3 o 4 risposte giuste su 10
1	0, 1 o 2 risposte giuste su 10
Punti	Interpretazione: domande aperte
5	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.
4	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.
3	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.
2	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.
1	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.
Punti	Produzione scritta: aderenza alla traccia
5	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.
4	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.
3	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.
2	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.
1	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.
Punti	Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica
5	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.
4	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.
3	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.
2	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.
1	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo
- b) saggio breve

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto

Celui qui marche d'un pas lent dans la rue de l'exil
C'est toi
C'est moi
Regarde-le bien, ce n'est qu'un homme
Qu'importe le temps, la ressemblance, le sourire au bout des larmes
 l'étranger a toujours un ciel froissé au fond des yeux
Aucun arbre arraché
Ne donne l'ombre qu'il faut
Ni le fruit qu'on attend
La solitude n'est pas un métier
Ni un déjeuner sur l'herbe
Une coquetterie de bohémiens
Demander l'asile est une offense
Une blessure avalée avec l'espoir qu'un jour
On s'étonnera d'être heureux ici ou là-bas.

Tahar Ben Jelloun, *Eloge de l'autre* dans « Anthologie. 50 Poètes d'Aujourd'hui », Points (2008)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I. COMPREHENSION

1. Relevez les caractéristiques de « l'autre » selon le poète.
2. En vous appuyant sur les pronoms personnels dites qui est « l'autre ».
3. A travers quelles images le poète évoque-t-il la solitude ?

II. INTERPRETATION

1. Quelle est la vision de l'exilé que propose ce poème ?
2. Quelle interprétation donnez-vous des trois derniers vers du poème ?

III. REFLEXION PERSONNELLE

« Celui qui marche d'un pas lent ... C'est toi C'est moi ... ce n'est qu'un homme » : on est toujours « l'autre » de quelqu'un. Développez une réflexion en vous appuyant sur vos connaissances littéraires et artistiques et sur vos expériences.

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Des villes réelles aux villes rêvées

Document 1

On¹ descendit le boulevard au grand trot, les palonniers² battants, les traits³ flottants. La mèche du long fouet claquait dans l'air humide. Le conducteur lançait son cri sonore : « Allume ! allume !⁴ ohé ! », et les balayeurs se rangeaient, les piétons sautaient en arrière, la boue jaillissait contre les vasistas, on croisait des tombereaux, des cabriolets, des omnibus. Enfin la grille du Jardin des Plantes se déploya.

La Seine, jaunâtre, touchait presque au tablier⁵ des ponts. Une fraîcheur s'en exhalait. Frédéric l'aspire de toutes ses forces, savourant ce bon air de Paris qui semble contenir des effluves amoureux et des émanations intellectuelles ; il eut un attendrissement en apercevant le premier fiacre. Et il aimait jusqu'au seuil des marchands de vin garni de paille, jusqu'aux décrotteurs⁶ avec leurs boîtes, jusqu'aux garçons épiciers secouant leur brûloir à café. Des femmes trottaient sous des parapluies ; il se penchait pour distinguer leur figure ; un hasard pouvait avoir fait sortir Mme Arnoux.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Les boutiques défilaient, la foule augmentait, le bruit devenait plus fort. Après le quai Saint-Bernard, le quai de la Tournelle et le quai Montebello, on prit le quai Napoléon ; il voulut voir ses fenêtres, elles étaient loin. Puis on repassa la Seine sur le Pont-Neuf, on descendit jusqu'au Louvre ; et, par les rues Saint-Honoré, Croix des-Petits-Champs et du Bouloi, on atteignit la rue Coq-Héron, et l'on entra dans la cour de l'hôtel.

Pour faire durer son plaisir, Frédéric s'habilla le plus lentement possible, et même il se rendit à pied au boulevard Montmartre ; il souriait à l'idée de revoir, tout à l'heure, sur la plaque de marbre, le nom chéri.

Flaubert, *L'Éducation sentimentale* (1869)

1) Il s'agit de Frédéric Moreau, jeune provincial étudiant à Paris, épris de Mme Arnoux, une femme mariée. De la place qu'il occupe dans la diligence qui le ramène à Paris après une longue absence, il regarde défiler la ville.

2) pièce mobile sur laquelle on fixe les rênes dans un attelage.

3) les rênes

4) allez-y ! dépêchez-vous!

5) plate-forme qui constitue le plancher d'un pont

6) cireurs de chaussures

Document 2

Césarée... un beau nom pour une ville. Ou pour une femme. Un beau nom en tout cas. Césarée... Je demeurai longtemps ... je deviens gâteux. [...]

Ça devait être une ville aux voies larges, très vide et silencieuse. Une ville frappée d'un malheur. Quelque chose comme une défaite. Désertée. Une ville pour les hommes de trente ans qui n'ont plus de cœur à rien. Une ville de pierre à parcourir la nuit sans croire à l'aube. Aurélien voyait des chiens s'enfuir derrière les colonnes, surpris à dépecer une charogne. Des épées abandonnées, des armures. Les restes d'un combat sans honneur.

Aragon, *Aurélien* (1944)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 3

Des villes, et encore des villes ;
J'ai des souvenirs de villes comme on a des souvenirs d'amours :
À quoi bon en parler ? Il m'arrive parfois,
La nuit, de rêver que je suis là, ou bien là,
Et au matin je m'éveille avec un désir de voyage. (...)

Valéry Larbaud, « IX », dans *Europe, Les poésies de A. O. Barnabooth* (1923)

Document 4

Se volete credermi, bene. Ora dirò come è fatta Ottavia, città-ragnatela.
C'è un precipizio in mezzo a due montagne scoscese: la città è sul vuoto, legata alle due creste con funi e catene e passerelle. Si cammina sulle traversine di legno, attenti a non mettere il piede negli intervalli, o ci si aggrappa alle maglie di canapa. Sotto non c'è niente per centinaia di metri: qualche nuvola scorre; s'intravede più in basso il fondo del burrone. Questa è la base della città: una rete che serve da passaggio e da sostegno. Tutto il resto, invece d'elevarsi sopra, sta appeso sotto: scale di corda, amache, case fatte a sacco, attaccapanni, terrazzi come navicelle, otri d'acqua, becchi del gas, girarrostri, cesti appesi a spaghi, montacarichi, docce, trapezi e anelli per i giochi, teleferiche, lampadari, vasi con piante dal fogliame pendulo. Sospesa sull'abisso, la vita degli abitanti d'Ottavia è meno incerta che in altre città. Sanno che più di tanto la rete non regge.

Italo Calvino, "Ottavia", *Le città invisibili*, (1962)

Si vous voulez me croire, très bien. Je dirai maintenant comment est faite Octavie, ville-toile d'araignée. Il y a un précipice entre deux montagnes escarpées : la ville est au-dessus du vide, attachée aux deux crêtes par des cordes, des chaînes et des passerelles. On marche sur des traverses de bois, en faisant attention à ne pas mettre les pieds dans les intervalles, ou encore on s'agrippe aux mailles d'un filet de chanvre. En dessous, il n'y a rien pendant des centaines et des centaines de mètres : un nuage circule ; plus bas on aperçoit le fond du ravin. Telle est la base de la ville : un filet qui sert de lieu de passage et de support. Tout le reste, au lieu de s'élever par-dessus, est pendu en dessous : échelles de corde, hamacs, maisons en forme de sacs, terrasses semblables à des nacelles, outres pour l'eau, becs de gaz, tournebroches, paniers suspendus à des ficelles, monte-charges, douches, pour les jeux trapèze et anneaux, téléphériques, lampadaires, vases de plantes aux feuillages qui pendent. Suspendue au-dessus de l'abîme, la vie des habitants d'Octavie est moins incertaine que dans d'autres villes. Ils savent que la résistance du filet a une limite.

Italo Calvino, « Octavie », *Les villes invisibles*, traduction par Jean Thibaudeau, Ed. du Seuil (1974).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 5



Robert Delaunay, *Tour Eiffel rouge*, (1911)

Robert Delaunay commence à travailler sur le thème de la ville (et en particulier de la Tour Eiffel), au début d'après des cartes postales, puis de la fenêtre de son atelier. Comme un peintre cubiste, il fait entrer dans sa toile toutes ses facettes et il fait vibrer la lumière en de multiples éclats.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione
- b) Studio e analisi di un insieme di documenti

a) Composizione

De la croissance à la crise en Europe occidentale et aux Etats-Unis de 1945 à la fin des années 1980 (600 mots environ).

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

Les transformations de la société en France et en Italie de 1945 aux années soixante-dix.

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

- a) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- b) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : Affiche publicitaire italienne pour la FIAT 500 (1958).
- Document 2 : Photographie d'un « train du soleil » au départ vers le Nord de l'Italie, en 1961.
- Document 3 : Extrait d'une intervention de Georges Pompidou, Président de la République française, lors d'une conférence de presse, le 16 mars 1972.
- Document 4 : « Les progrès de l'urbanisation », photographie de Nanterre, dans la banlieue parisienne, en 1966.
- Document 5 : Extrait du livre *La fin des paysans*, d'Henri Mendras, 1967.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1. Comment les documents 1 et 3 illustrent-ils l'enrichissement des sociétés française et italienne dans les années 1950 et 1960 ?
2. Présentez les causes et les conséquences de la « fin des paysans » (documents 2, 4 et 5)
3. Quelles mutations sociales et culturelles décrit l'ensemble documentaire ?

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: « **Les transformations de la société en France et en Italie de 1945 aux années soixante-dix** » (300 mots environ).

Document 1 : Affiche publicitaire italienne pour la FIAT 500 (1958).





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 2 : Photographie d'un « train du soleil » au départ vers le Nord de l'Italie*, en 1961.



*Les principales destinations des migrants étaient Milan, Turin et Gênes. En 1962, par exemple, ces villes comptent plus de 200000 nouveaux habitants qui viennent en grande partie des Pouilles, de Sicile et de Campanie.

Document 3 : : Extrait d'une intervention de Georges Pompidou, Président de la République française, lors d'une conférence de presse, le 16 mars 1972.

« Quant au niveau de vie, comment l'apprécier ? La méthode plus couramment admise est celle de l'accroissement des biens durables, l'acquisition par les ménages d'un équipement durable. Prenons l'automobile, chère aux Français : il y a, à l'heure actuelle, 11 millions de voitures particulières, ce qui veut dire que deux ménages sur trois en disposent, alors qu'il y a dix ans un seul sur trois en avait une. Les machines à laver [...] nous en avons près de 10 millions, deux fois et demi le chiffre de 1961. Et quant aux postes de radio, il y en a 18 millions, soit plus d'un par ménage. »

Georges Pompidou, conférence de presse, 16 mars 1972.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 4 : « Le progrès de l'urbanisation », photographie de Nanterre, dans la banlieue parisienne, en 1966.



Document 5 : Extrait du livre *La fin des paysans*, d'Henri Mendrars, 1967.

« La population active française comptera environ quatorze millions de travailleurs dans une vingtaine d'années. Si l'on admet que l'activité agricole occupera entre 5 et 10 % de cette population active, il y aura un million de travailleurs agricoles, soit une diminution des deux tiers environ, par rapport à aujourd'hui [...].

En moins de dix ans les rendements ont plus que doublé [...]

Toute la production agricole est commandée par les goûts des consommateurs et l'évolution des marchés. Au même titre que les autres secteurs de production, l'agriculture doit se soumettre au rythme du changement technique et économique de la société industrielle. »

H. Mendrars, *La fin des paysans*, Armand Colin, (1967)

Candidato/a _____

Classe _____ Data _____

		Punteggio assegnato
Compito in bianco	1	

COMPRESIONE e INTERPRETAZIONE del TESTO			Punteggio assegnato
- Comprende ed interpreta il testo, in maniera completa e dettagliata, integrando le risposte ai quesiti proposti con citazioni pertinenti e dando prova di significativa rielaborazione personale - Comprende ed interpreta il testo, in modo generalmente completo e dettagliato, integrando le risposte ai quesiti proposti con citazioni idonee, dando prova di rielaborazione personale - Comprende ed interpreta il testo in maniera adeguata, supportando le risposte ai quesiti proposti con citazioni quasi sempre pertinenti Comprende ed interpreta il testo in maniera complessivamente adeguata integrando le risposte ai quesiti proposti con alcune citazioni pertinenti - Risponde parzialmente ai quesiti proposti utilizzando alcune citazioni pertinenti - Risponde ai quesiti proposti in modo approssimativo e con limitate citazioni - Risponde ai quesiti in maniera inadeguata ed utilizza citazioni non pertinenti		7	
		6	
		5	
		4	
		3	
		2	
		1	
RIFLESSIONE PERSONALE			
- Riflessione ben strutturata (1. introduction, 2. développement, 3. conclusion), coesa, argomentata e personale, con collegamenti puntuali e pertinenti alle conoscenze acquisite - Riflessione ben strutturata (1. introduction, 2. développement, 3. conclusion), coesa, generalmente argomentata e personale, con collegamenti adeguati alle conoscenze acquisite Riflessione semplice, globalmente chiara pur con qualche imprecisione nella struttura, con collegamenti essenziali alle conoscenze acquisite e un modesto apporto personale - Riflessione personale approssimativa, con difetti nella strutturazione (organizzazione e separazione dei paragrafi) e collegamenti alle conoscenze acquisite molto semplici - Riflessione personale confusa, con difetti nella strutturazione (organizzazione e separazione dei paragrafi) e collegamenti alle conoscenze acquisite assenti		5	
		4	
		3	
		2	
		1	
PADRONANZA LINGUISTICA	a) CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA		
	usa le strutture linguistiche adeguate al livello B2 efficacemente	5	
	usa le strutture linguistiche appropriate al livello B2 in modo generalmente proficuo pur con qualche errore di lieve entità	4	
	usa strutture linguistiche non del tutto idonee al livello B2 con errori che non compromettono la comunicazione	3	
	usa strutture linguistiche semplici con diversi errori che compromettono spesso la comunicazione	2	
	usa strutture linguistiche molto semplici con gravi e numerosi errori che compromettono la comunicazione	1	
	b) USO DEL LESSICO		
	corretto, vario e specialistico	3	
	generalmente appropriato anche se non molto vario	2	
	poco appropriato e/o alquanto ripetitivo e/o con scarsa autonomia (riporta le parole del testo)	1	
Punteggio totale			/ 20

Candidato/a _____

Classe _____

Data _____

		Punteggio assegnato
Compito in bianco	1	

ESSAI BREF struttura* - 1. introduction, 2. développement, 3. conclusion con eventuale 4. ouverture-

UTILIZZO DEI DOCUMENTI e TRATTAZIONE della PROBLEMATICATA		Punteggio assegnato
Analizza ed interpreta con esattezza le informazioni attinenti alla problematica indicata, utilizzando tutti i documenti, le mette sempre in relazione con citazioni puntuali in modo coeso, evidenziando significative capacità critiche e di rielaborazione personale	7	
Analizza ed interpreta generalmente con esattezza le informazioni attinenti alla problematica indicata, utilizzando tutti i documenti, le mette in relazione con citazioni puntuali in modo coeso, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale	6	
Analizza ed interpreta tutti i documenti in funzione della problematica proposta, contestualizzando le informazioni con coerenza ed argomentazione	5	
Individua ed interpreta nel complesso le informazioni relative alla problematica proposta; le collega ai documenti anche se, a volte, in modo poco strutturato e contestualizzato	4	
Coglie ed interpreta superficialmente le informazioni relative alla problematica indicata, con qualche difetto di organizzazione e/o contestualizzazione	3	
Coglie ed interpreta, nei documenti presi in esame, le informazioni relative alla problematica proposta in maniera poco pertinente e dimostrando scarse capacità di rielaborazione	2	
Non riesce a cogliere ed interpretare, nei documenti presi in esame, le informazioni relative alla problematica, e non dimostra capacità di rielaborazione	1	
STRUTTURA e USO dei CONNETTORI		
Rispetta le caratteristiche dell'essai bref* con molta precisione ed equilibrio, usando i connettori testuali in maniera sempre corretta	5	
Rispetta la struttura dell'essai bref* con precisione, dimostrando di utilizzare i connettori testuali in modo globalmente corretto	4	
Riproduce le parti dell'essai bref anche se non sempre in modo preciso e/o equilibrato, dimostrando un uso accettabile dei connettori testuali	3	
Riproduce le parti dell'essai bref con scarso rigore ed equilibrio. Evidenzia un uso approssimativo ed improprio dei connettori testuali	2	
Non rispetta i vincoli strutturali dell'essai bref (organizzazione e separazione dei paragrafi e uso dei connettori testuali)	1	
PADRONANZA LINGUISTICA	a) CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	
	usa le strutture linguistiche adeguate al livello B2 efficacemente	5
	usa le strutture linguistiche appropriate al livello B2 in modo generalmente proficuo pur con qualche errore di lieve entità	4
	usa strutture linguistiche non del tutto idonee al livello B2 con errori che non compromettono la comunicazione	3
	usa strutture linguistiche semplici con diversi errori che compromettono spesso la comunicazione	2
	usa strutture linguistiche molto semplici con gravi e numerosi errori che compromettono la comunicazione	1
	b) USO DEL LESSICO	
	corretto, vario e specialistico	3
	globalmente appropriato anche se non molto vario	2
	poco appropriato e alquanto ripetitivo con scarsa autonomia (riporta le parole del testo)	1
Punteggio totale		/20

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	LIVELLO RILEVATO	VALORE ATTRIBUITO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di individuare, contestualizzandoli, i nuclei tematici	conoscenze molto ampie e varie, individuazione dei nuclei tematici ragionata e con spirito critico	7	Ottimo	7	
	conoscenze piuttosto ampie ed approfondite, individuazione dei nuclei tematici consapevole		Buono	6	
	conoscenze adeguate, individuazione dei nuclei tematici corretta		Discreto	5	
	conoscenze sufficienti, individuazione dei nuclei tematici essenziale		Sufficiente	4	
	conoscenze parziali ed individuazione dei nuclei tematici approssimativa		Mediocre	3	
	conoscenze poco adeguate, ed individuazione dei nuclei tematici spesso imprecisa		Insufficiente	2	
	conoscenze lacunose, individuazione dei nuclei tematici assente		Gravemente insufficiente	1	
Capacità di argomentare e saper individuare i collegamenti intra(inter)disciplinari	argomentazione ampia e articolata, collegamenti ben strutturati e con significativo apporto critico	5	Ottimo	5	
	argomentazione ampia e pertinente, collegamenti adeguati e con un buon apporto personale		Buono	4	
	argomentazione sufficientemente appropriata, collegamenti concreti anche se a volte guidati		Sufficiente	3	
	argomentazione scarsa e collegamenti poco coerenti		Mediocre	2	
	argomentazione non strutturata, collegamenti privi di nessi logici		Insufficiente	1	
Capacità espressiva: padronanza del lessico specifico e correttezza morfo-sintattica	lessico ampio, appropriato e specialistico, strutture sempre corrette e adeguate al livello B2	5	Ottimo	5	
	lessico piuttosto ampio e adeguato, strutture corrette e generalmente adeguate al livello B2		Buono	4	
	lessico sufficiente, alcune imprecisioni nelle strutture grammaticali e lessicali		Sufficiente	3	
	lessico limitato, strutture grammaticali inadeguate con errori che limitano la comprensione		Mediocre	2	
	lessico molto povero, strutture grammaticali scorrette, numerosi errori che ostacolano la comprensione		Insufficiente	1	
Fluidità nell'esposizione e correttezza fonetica	esposizione fluida, significativa attenzione agli aspetti fonetici	3	Ottimo	3	
	esposizione generalmente fluida e correttezza fonetica appropriata		Buono	2	
	esposizione incerta con errori che compromettono la comunicazione		Insufficiente	1	
Punteggio totale					/20

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione
- b) Studio e analisi di un insieme di documenti

a) Composizione

«Quels sont les éléments fondamentaux de l'histoire allemande, de l'après-guerre à nos jours?»
(600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

«Netanyahu, Trump et la question israélo-palestinienne»

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire:

Document 1: *Escalade israélo-palestinienne: 12 graphiques pour comprendre comment nous en sommes arrivés là. L'escalade entre Gaza et Israël ne montre aucun signe d'essoufflement: retraçons les étapes historiques qui ont conduit à la situation actuelle.* ISPI, Istituto di Politica Internazionale, Dicembre 2023 (traduit).

Document 2: Da "A. Gaiardoni, *Israele, un premier all'angolo e quel parallelismo con Trump*, Il Bo Live. Università di Padova, 28 marzo 2025 (traduit).

Document 3: Da "Aldo Cazzullo, *Il dramma dei Palestinesi, popolo senza futuro*, Il Corriere della Sera, 27 aprile 2025.

Document 4: *Cosa dovrebbe fare Netanyahu secondo gli Israeliani*, ISPI 2025.

Première partie:

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions:

- 1) Quelle est la position de Netanyahu sur les relations entre Israël et la Palestine? Pensez-vous que le dirigeant israélien laisse au moins une lueur d'espoir pour une solution pacifique au problème en question? (**Document 1**)

2) Netanyahu a-t-il trouvé un soutien international qui lui permettrait de mener une politique agressive? Si tel est le cas, quels sont les points communs entre Netanyahu et ses alliés ? Quel genre de stratégie lui et ses associés utilisent-ils? (**Documents 1, 2 et 3**)

3) L'action du gouvernement Netanyahu a-t-elle été un succès ou non ? Documentez votre déclaration (**Document 4**)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : **«Le Moyen-Orient, une terre sous tension»**. (300 mots environ)

Document 1

Fin décembre 2022, le gouvernement dirigé par Benjamin Netanyahu a officiellement pris ses fonctions, après que la coalition de droite, à laquelle appartient son parti, le Likoud, a remporté les élections législatives en obtenant 65 sièges sur 120. Celui de Netanyahu est le gouvernement le plus à droite de l'histoire de l'État juif: les partis qui le composent défendent des positions conservatrices et ultra-orthodoxes et contestent l'idée de la «solution à deux États» pour le conflit israélo-palestinien – une formule qui prévoit la création d'un État palestinien en Cisjordanie.

Parmi les premières décisions de l'exécutif de Netanyahu figurent la légalisation de neuf colonies israéliennes en Cisjordanie et l'approbation de la construction de nouvelles colonies. La communauté internationale dénonce comme illégales les colonies israéliennes dans les territoires palestiniens et les considère comme le principal obstacle à la paix. Par ailleurs, le Parlement a approuvé une loi permettant de révoquer la citoyenneté ou le permis de résidence non seulement pour toute personne condamnée pour terrorisme, mais aussi pour ceux qui reçoivent un soutien financier de l'Autorité nationale palestinienne.

Escalation Israele-Palestina: 12 grafici per capire come siamo arrivati fin qui. L'escalation tra Gaza e Israele non accenna a diminuire d'intensità: ripercorriamo i passaggi storici che hanno portato alla situazione attuale. ISPI, Istituto di Politica Internazionale, Dicembre 2023.

Document 2

Il y a quelques jours, le New York Times a établi un parallèle entre Trump et Netanyahu, en s'appuyant sur ce post publié sur X par le Premier ministre israélien: «Aux États-Unis et en Israël, lorsqu'un leader de droite fort remporte les élections, le Deep State de gauche utilise le système judiciaire pour contrecarrer la volonté du peuple. Ils ne gagneront dans aucun des deux pays! Nous sommes forts ensemble».

Le NYT écrit: «Cette attaque provocatrice et trumpienne a été la dernière démonstration que Netanyahu et le président Trump suivent le même scénario pour atteindre des objectifs étonnamment similaires: neutraliser le système judiciaire, démanteler un système de supervision qui limite leur autorité et discréditer les professionnels de la sécurité nationale qui leur sont opposés. Cela s'appelle l'autocratie – et c'est exactement l'opposé de la démocratie».

Da "A. Gaiardoni, *Israele, un premier all'angolo e quel parallelismo con Trump*, Il Bo Live. Università di Padova, 28 marzo 2025.

Document 3

La catastrophe de Gaza non è solo umanitaria; è anche politica. E l'elezione di Trump, anziché porre fine rapidamente alle guerre come assicuravano i propagandisti americani e pure quelli di casa nostra, non ha fatto che aggravarla. I Palestinesi, in questo momento, non hanno davanti a sé nessuna prospettiva politica, se non, per quelli di Gaza, essere deportati, e, per quelli della Cisgiordania, essere annessi. Come può un popolo affrontare il futuro con speranza in un simile scenario? [...] Hamas sapeva benissimo

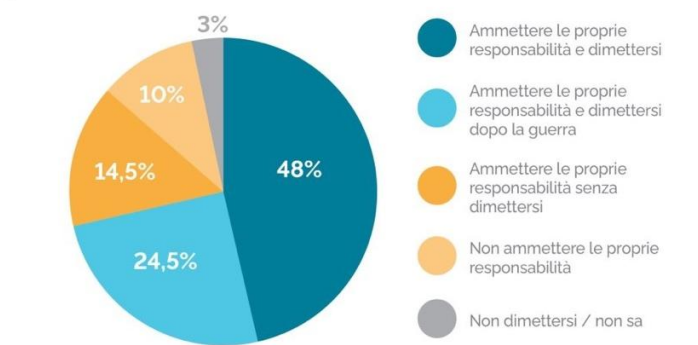
come avrebbe reagito Netanyahu [dopo l'attacco]. Aveva calcolato di provocare un'onda di rivolta in tutto il Medio Oriente, che avrebbe finito per rafforzare le proprie posizioni e quelle dei suoi mandanti iraniani. È accaduto il contrario. E Hamas si è fatta scientemente scudo dei civili di Gaza. Ma di nuovo questo non giustifica la spropositata reazione israeliana, che ha seminato altro odio, destinato a durare per generazioni. A completare il disastro è arrivato Trump, che promette sì la pace, ma al prezzo della deportazione dei palestinesi di Gaza, che ovviamente non intendono lasciare la loro terra e che gli altri Paesi arabi non hanno alcuna intenzione di accogliere.

Da "Aldo Cazzullo, *Il dramma dei Palestinesi, popolo senza futuro*, Il Corriere della Sera, 27 aprile 2025.

Document 4

Cosa dovrebbe fare Netanyahu secondo gli israeliani?

Secondo la maggior parte degli Israeliani il premier dovrebbe riconoscere le proprie responsabilità nel fallimento della prevenzione del 7 ottobre 2023 e dimettersi, ora o dopo la guerra



Fonte:
Israeli democracy Institute

ISPI

Document 4: Cosa dovrebbe fare Netanyahu secondo gli Israeliani, ISPI 2025.

Candidata/o:

classe:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA IN FRANCESE
(ÉTUDE D'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE/COMPOSITION/EXPOSE' ORAL SUR UN OU PLUSIEURS DOCUMENTS)

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	punti
	Prova in bianco/il candidato rifiuta di rispondere		1
	Il candidato svolge la prova/espone oralmente senza alcuna attinenza con la traccia		2
Competenze linguistiche	Il candidato utilizza il lessico specifico e si esprime	1. in modo tale da compromettere la comprensione del suo pensiero 1,5. in modo non sempre corretto ma comprensibile 2. in modo corretto 2,5 in modo corretto e articolato 3 in modo corretto, articolato e consapevole	/3
Conoscenze	Il candidato dimostra conoscenze	1. inesistenti o non pertinenti rispetto alle tematiche proposte 2. scarse e scarsamente pertinenti alle tematiche proposte 3. sufficientemente pertinenti alle tematiche proposte 4. complete e pertinenti alle tematiche proposte 5. complete, pertinenti e approfondite	/5
Metodo	Il candidato sa reperire, gerarchizzare e rielaborare le informazioni fornite dai documenti/le conoscenze; sa strutturare e articolare le risposte/la trattazione:	1. sa reperire informazioni in modo casuale e non pertinente; dà risposte non strutturate 2. sa reperire informazioni in modo pertinente, ma non le gerarchizza e non le rielabora in una risposta strutturata 3. sa reperire informazioni in modo sufficientemente pertinente, le gerarchizza, ma non le rielabora in una risposta sufficientemente strutturata 3.5. sa reperire informazioni in modo sufficientemente pertinente, le gerarchizza, e le rielabora in una risposta sufficientemente strutturata. 4. sa reperire informazioni in modo sufficientemente pertinente, le gerarchizza, e le rielabora in una risposta sufficientemente strutturata 5. sa reperire con pertinenza e gerarchizzare le informazioni, e le rielabora in risposte strutturate e articolate 6. sa reperire informazioni pertinenti, gerarchizzarle e rielaborarle in modo consapevole, costruendo risposte strutturate, articolate e motivate.	.../6
Riflessione	Il candidato comprende i diversi punti di vista espressi nei documenti/individuabili tra le sue conoscenze, opera collegamenti e confronti, motiva le proprie affermazioni	1. non tiene conto dei diversi punti di vista espressi nei documenti o li fraintende gravemente; non opera collegamenti e confronti; non motiva le proprie affermazioni 2. fraintende alcuni punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti e motiva in modo saltuario e non pertinente 3. comprende i principali punti di vista contenuti nei documenti, opera collegamenti e confronti e motiva in modo saltuario e non sempre corretto. 3,5. comprende i principali punti di vista contenuti nei documenti, opera collegamenti e confronti semplici ma corretti; motiva in modo semplice. 4. comprende i punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti in modo pertinente; motiva in modo chiaro e corretto. 5. comprende e contestualizza i punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti in modo pertinente; motiva in modo chiaro e corretto. 6. comprende e contestualizza i punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti in modo pertinente e articolato; motiva le proprie affermazioni in modo consapevole e argomentato.	/6
		PUNTEGGIO	/20